



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO
15 MAGGIO 2024**

Classe 5 AL Esabac

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	p.3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	p.4
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE	
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Nodi trasversali)	p.4
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE	
TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	p.5
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA/ORIENTAMENTO/	
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	p.5
MODALITA' DI INSEGNAMENTO CLIL	p.7
4.CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	p.8
5. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	p.10
STORIA	p.13
FILOSOFIA	p.19
LINGUA INGLESE	p.21
LINGUA FRANCESE	p.23
LINGUA SPAGNOLA.....	p.29
STORIA DELL'ARTE	p.36
MATEMATICA	p.40
FISICA.....	p.43
SCIENZE NATURALI	p.45
SCIENZE MOTORIE	p.49
RELIGIONE CATTOLICA	p.50
6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE	
SCRITTE	p.51
7. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	p.64



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via A. Caccianiga, 5 - 31100 Treviso - tel. 0422 548383 / 541785 - fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoduca.it - PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 55/2024

CLASSE 5A ESABAC

INDIRIZZO: LINGUISTICO

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente (Cognome e nome)	Incarichi nel Consiglio (Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica e referente PCTO)
Religione	1	VECCHIATO FEDERICA	REFERENTE PCTO
Lingua e letteratura italiana	4	MASCHIO GIUSEPPE	REFERENTE ED.CIVICA
Lingua e cultura Inglese	3	LUPATO ROSANGELA	
Lettorato inglese (compresenza)	1	ADDERLEY BRIDGET	
Storia Esabac	2	MASCHIO GIUSEPPE	
Filosofia	2	PREZZAMA' ALESSANDRO	
Matematica	2	DONADI GIUSEPPE	
Fisica	2	DONADI GIUSEPPE	
Scienze naturali	2	TOFFOLO MERCEDES	
Storia dell'arte	2	PIETROPOLI ALESSANDRO	
Scienze motorie e sportive	2	FORMICONI MATTEO	
Lingua e cultura francese L2	4	DALL'ACQUA PATRIZIA	COORDINATRICE
Lettorato francese (compresenza)	1	GHANEM NADIA	
Lingua e cultura spagnola L3	4	DEL FABBRO RAFFAELLA	SEGRETARIA
Lettorato spagnolo (compresenza)	1	LARRUGA ROSALIA	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA E SINTETICA IN TERMINI DI IMPEGNO, FREQUENZA E PROFITTO

La classe è composta da 26 alunni, 5 maschi e 21 femmine

Il percorso della classe è stato nel corso del quinquennio molto travagliato a causa del periodo di pandemia, delle relazioni interpersonali spesso complesse e di situazioni personali e familiari che hanno richiesto interventi di sostegno e comprensione da parte del consiglio di classe.

Tale situazione ha in parte influito nello svolgimento della pratica didattica, nella trattazione dei contenuti e sul ritmo di apprendimento dei discenti.

La motivazione nei confronti dei contenuti, pur positivamente presente in una parte della classe, è risultata per alcuni alunni non sempre costante, così come la loro partecipazione all'attività didattica e all'approfondimento individuale.

La presenza di una certa fragilità emotiva nella classe ha inoltre reso non sempre sereno lo svolgimento delle attività.

Soddisfacente invece la partecipazione ad attività e/o progetti organizzati dalla scuola.

Alcuni studenti hanno manifestato una certa difficoltà nell'ambito di specifiche discipline, anche perché il loro studio non è stato ben organizzato e continuo; vi sono stati alcuni casi di assenze ripetute che hanno pesato sulla loro preparazione complessiva.

Tuttavia, si ritiene opportuno sottolineare che diversi studenti hanno lavorato in modo sistematico e costruttivo, manifestando un'intelligenza vivace, buoni spunti analitici e critici, un apprezzabile grado di autonomia e giudizi personali.

Alcuni allievi hanno acquisito le certificazioni linguistiche; una studentessa è vincitrice della borsa di studio Testani assegnata ai migliori allievi di lingua francese del liceo.

Sono presenti allievi DSA/BES per i quali si rimanda agli specifici allegati riservati

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NODI CONCETTUALI		
Nodi o temi trasversali	Tematizzazione	Discipline coinvolte
L'inconscio /Il sogno	La scoperta di una dimensione "altra" dell'io	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia
Il concetto di <i>tempo</i>	Tempo oggettivo e tempo soggettivo	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia
Lavoro e condizione dei lavoratori	La questione sociale	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia, fisica
L'esperienza della guerra	Dinamiche tra io e società	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia
Alienazione e società	Individui e società	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia
Il male di vivere	Il dolore nell'esperienza umana	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia
Scienza, tecnica e progresso	Evoluzione nel mondo moderno e contemporaneo	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia, fisica
La Bellezza	Il concetto di Bello nel mondo contemporaneo	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia
Maschere e ruoli	Convenzioni e costrizioni	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia
I totalitarismi	Le dittature e il dissenso	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia

Rivoluzioni	Distruzioni e ricostruzioni	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia, fisica
-------------	-----------------------------	---

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

ANNO SCOLASTICO 2021-22 / 3° anno
Corso sicurezza D.L.81/08 Artt. 2 e 37 <i>" La storia siamo noi: gestione e valorizzazione del patrimonio storico-ambientale locale"</i> Lavoro a gruppi sui monumenti dedicati alla 1 Guerra Mondiale: Lavori di ricerca in classe (consultazione di testi, documenti, filmati), a casa, uscite sul territorio, incontri con specialisti
ANNO SCOLASTICO 2022-23 / 4° anno
<i>"Narrare il museo". Apprendisti Ciceroni</i> Attività svolta in collaborazione coi i Musei civici trevigiani: Ca' Scarpa, Cà Rodegan, Gallerie delle Prigioni Guide all'interno delle sale Lavoro di ricerca e preparazione dei materiali necessari alla presentazione delle opere <i>Workshop di traduzione</i> Lavori di interclasse: traduzione dalle lingue straniere Soggiorno linguistico a Dublino; una settimana, corso di lingue, alloggio in famiglia
ANNO SCOLASTICO 2023-24 / 5° anno
<i>Portfolio delle competenze e CV</i> <i>Partecipazione ad Open Day delle università di VE, PD, VR</i>

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2021-22 / 3° anno
<i>Progetto Martina</i> Prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili e sulla gravidanza responsabile Videoconferenza <i>"A scuola delle libertà"</i>: dialogo con gli scrittori G. Culicchia e G. Bazzega
ANNO SCOLASTICO 2022-23 / 4° anno
<i>Progetto Volontariato</i> Incontro con l'associazione ` La prima pietra' Educazione ad una sana alimentazione e corretti stili di vita

Spettacolo teatrale

- " Uno, nessunA, centomila" ; giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
- " Ogni cosa è illuminata"

Proiezione del film " Il signore delle formiche" al teatro Eden

Partecipazione al concerto del gruppo Ottodix, A.Magna

ANNO SCOLASTICO 2023-24 / 5° anno

Incontro col giornalista F. Santelli: " *Ascesa della Cina come potenza globale*"

Lectio magistralis con il giornalista Iacona, Museo di S.Caterina

Lezione di Educazione stradale, in Provincia

Progetto Educazione alla salute. Conferenza ADMO sulla donazione di midollo osseo

Conferenze on line:

- L'Intelligenza artificiale: " *Chi ha paura di Chatgpt*"
- Barbero, " *A cosa serve la storia?*"

Incontro con i volontari del Centro servizi volontariato per la presentazione dell'anno di servizio civile

e nell'ambito delle singole discipline:

- I partiti politici nell'Italia del secondo dopoguerra
- SDG 16: Peace, justice and strong institutions
- La dichiarazione dei diritti umani
- El Dia de la Hispanidad
- Il regime di Franco e la persecuzione della Chiesa
- Il codice dei Beni Culturali e del paesaggio
- I polimeri degli idrocarburi e delle plastiche e loro smaltimento nell'ambiente. Le microplastiche
- La scuola di Francoforte: la critica alla società moderna

DIDATTICA ORIENTATIVA

Partecipazione della classe al Job Orienta di VR

Incontro on line organizzato dall'Institut Français di Firenze sulle opportunità di studio in Francia

Conferenza on line: L'Intelligenza artificiale: " *Chi ha paura di Chatgpt*"

Costruzione CV- Visita del sito Myfuture.au e sito del ANPE

Progetto orientamento : incontro con la Dott.ssa Monia de Riva, esperta in dinamiche adolescenziali

Giornata dell'orientamento di istituto (A.M. Fermi)

Soggiorno linguistico ad Antibes (Francia) / 1 settimana: corso di lingua, alloggio in famiglia, visite al territorio

ALTRE ATTIVITÀ / USCITE

2021-22

Uscita a Gardone Riviera: visita al Vittoriale

Spettacolo in lingua francese al Teatro S. Anna: *Maître Mo'*

2022-2023

Uscita a Trieste

2023-24

Spettacolo musicale "*Musica in scena*", A. Magna

Lezione-concerto del Maestro E. Ferrari, Aula Magna del Duca degli Abruzzi

Uscita a Padova: Mostra "Da Monet a Matisse" a Palazzo Zabarella

Uscita a Venezia: visita al Guggenheim Museum

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL : METODOLOGIA ESABAC

Anno	DISCIPLINE COINVOLTE
Dal 2021 al 2024	Francese e Storia in francese (vedi programmi)

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento

- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Disciplina</i>	<i>Nome e cognome del docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	FEDERICA VECCHIATO	
Italiano	GIUSEPPE MASCHIO	
Storia	GIUSEPPE MASCHIO	
Inglese	ROSANGELA LUPATO	
Filosofia	ALESSANDRO PREZZAMÀ	
Matematica	GIUSEPPE DONADI	
Fisica	GIUSEPPE DONADI	
Scienze naturali	MERCEDES TOFFOLO	
Storia dell'arte	ALESSANDRO PIETROPOLI	
Scienze motorie e sportive	MATTEO FORMICONI	
Lingua straniera 2	PATRIZIA DALL'ACQUA	
Lingua straniera 3	RAFFAELLA DEL FABBRO	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Stefano Marconato

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Trasmesso il giorno 15 maggio 2024 a cura del Coordinatore Prof.ssa Patrizia Dall'Acqua

5. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: G. Maschio

Libri in adozione: Baldi – Favatà- Giusso –Razetti - Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, vol. 3B e 3C, Paravia, 2021.

Dante, *Paradiso*, edizione a scelta.

MODULI DISCIPLINARI / UNITÀ DIDATTICHE / UNITÀ DI APPRENDIMENTO

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore oppure mesi dell'anno
01	L'età dell'imperialismo e del Naturalismo.	Il Positivismo. 2. Il Naturalismo in Francia. 3. Il Verismo in Italia. 4. La Scapigliatura. Testi: - E. e J. de Goncourt, <i>Un manifesto de Naturalismo (Prefazione a Germinie Lacerteux)</i>. - Praga, <i>Preludio</i>. Tarchetti, Fosca (<i>L'attrazione della morte</i>) - Verga, <i>Vita dei campi (Prefazione a L'amante di Gramigna; Rosso Malpelo; Fantasticherie; La lupa)</i>. <i>I Malavoglia (Prefazione; Il mondo arcaico e l'irruzione della storia; La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno)</i>. <i>Mastro don Gesualdo (La morte di mastro don Gesualdo)</i>.	Settembre -ottobre
02	Tra Ottocento e Novecento.	Baudelaire, <i>Perdita d'aureola</i>. - Huysmans, <i>Controcorrente (La realtà sostitutiva)</i>. - Pascoli, <i>Il fanciullino (Una poetica decadente)</i>. - Myrica (<i>X agosto; Novembre; Temporale; L'assiuolo; Il lampo</i>). - <i>Canti di Castelvecchio (Il gelsomino notturno)</i>. - D'Annunzio. - <i>Il Piacere (Una fantasia in "bianco maggiore")</i>. - <i>Le vergini delle rocce (Il programma politico del superuomo)</i> - <i>Alcyone (La sera fiesolana;</i>	Novembre - dicembre-gennaio

		<i>La pioggia nel pineto; Meriggio, I pastori).</i>	
03	Il disagio della civiltà. Le avanguardie.	1. Elementi generali dell'arte del Novecento. 2. Il romanzo moderno in Italia : Pirandello e Svevo. 3. Le avanguardie; Espressionismo, Crepuscolarismo e Futurismo. Testi: - Pirandello, <i>L'umorismo (Un'arte che scompone il reale)</i>. - <i>Il fu Mattia Pascal (Lo strappo nel cielo di carta)</i>. - <i>Novelle per un anno (Il treno ha fischiato)</i>. - <i>Uno, nessuno e centomila (Nessun nome)</i> - <i>Sei personaggi in cerca d'autore (La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio)</i>. - Svevo, <i>Senilità (Il ritratto dell'inetto; La trasfigurazione di Angiolina)</i> - <i>La coscienza di Zeno (La morte del padre; La profezia di un'apocalisse cosmica)</i>. - Marinetti, <i>Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>. Zang Tumb Tumb (<i>Bombardamento</i>) - Corazzini, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i>. Gozzano, <i>La signorina Felicita ovvero la felicità</i>.(vv. 1-132) Palazzeschi, <i>L'incendiario (E lasciatemi divertire)</i>.	Febbraio-marzo
04	Tra le due guerre.	1. Innovazioni nella poesia novecentesca: Ungaretti, Montale, Saba. 2. L'Ermetismo. Testi: - Ungaretti, <i>L'Allegria (In memoria; Fratelli; I fiumi; S. Martino del Carso; Sono una creatura; Veglia; Mattina; Soldati)</i>. <i>Sentimento del tempo (L'isola)</i>. Montale, <i>Ossi di seppia (Merigiare pallido e assorto; Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato; Forse un mattino andando; Cigola la carrucola del pozzo)</i>. Le occasioni (<i>Non recidere, forbice, quel volto; La casa dei doganieri</i>). <i>Satura (Ho sceso)</i>. Saba, <i>Il Canzoniere (A mia moglie; La capra; Trieste; Città vecchia; Amai)</i>. - Quasimodo, (<i>Ed è subito sera; Vento a Tindari</i>).	Aprile
05	Il secondo	Fenoglio, <i>Una questione privata (Il privato e</i>	Maggio

	dopoguerra.	<i>la tragedia collettiva della guerra</i>). Pavese, <i>Paesi tuoi (Un sacrificio umano)</i> ; La luna e i falò (<i>Sradicamento, precarietà e ricerca delle radici</i>). P. Levi, <i>Se questo è un uomo (Zero Diciotto; I sommersi e i salvati)</i> .
06	Dante	Paradiso, I, III, VI, XI, XXXIII (vv. 46-145).

Educazione Civica: I partiti politici in Italia (1945-1995).

IL DOCENTE

Prof. G. Maschio

PROGRAMMA DI STORIA (PROGETTO ESABAC)

Docente: G. Maschio

Libri in adozione: Langin, *Histoire Plus 3*, Torino, Loescher, 2020. Lambin, *Histoire Terminale*, Hachette, 2008.

Il programma comune di storia del dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e d'Esame di Stato mira a costruire una cultura storica comune ai due Paesi, a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli ad esercitare la propria responsabilità di cittadini.

L'esame e la valutazione di storia vertono solo sui contenuti del programma di storia insegnati nel corso dell'ultimo anno.

Il programma è incentrato sulla storia dell'Italia e della Francia, nelle loro relazioni reciproche e ricollocate nel contesto storico della civiltà europea e mondiale.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
1	Thème 1 – L'impact des crises de l'après-guerre et l'affirmation des régimes totalitaires	- les causes de la crise et ses effets, notamment le chômage de masse ; - l'affirmation et les évolutions des régimes totalitaires; - l'évolution du régime fasciste à partir de 1925 et ses relations avec les autres régimes totalitaires.	4
2	Thème 2 – La Seconde Guerre mondiale	- un conflit mondial : protagonistes, phases de la guerre et théâtres d'opérations ; - politiques d'exclusion, crimes de guerre, crimes de masse, systèmes concentrationnaires et Shoah; - La France et l'Italie dans la guerre : occupations, collaborations et résistances.	4
3	Thème 1 - Le	•Les relations internationales depuis 1945: la	30

	<i>monde de 1945 à nos jours.</i>	confrontation Est-Ouest jusqu'en 1991 •La recherche d'un nouvel ordre mondial depuis les années 1970 •L'Europe de 1946 à nos jours •Le Tiers-Monde : décolonisation, contestation de l'ordre mondial, diversification.	
4	<i>Thème 2 – L'Italie de 1945 à nos jours</i>	•Institutions (le nouveau régime républicain) et les grandes phases de la vie politique. •Economie (La reconstruction ; le « miracle économique » ; les grandes mutations de la crise des années 1970 à nos jours) •Société et culture.	12
03	<i>Thème 3. La France de 1945 à nos jours</i> 10 ore	•Institutions de la V^e République et les grandes phases de la vie politique •Economie (la Reconstruction et les « trente glorieuses » de la Deuxième Guerre mondiale aux années 1970 ; les grandes mutations de la crise économique des années 1970 à nos jours) •Société et culture.	

Documenti: (tutti i documenti sono tratti dal manuale Lambin, salvo quelli indicati dalla sigla Lg (Langin))

- L'impact des crises de l'après-guerre et l'affirmation des régimes totalitaires : 2-3 p. 225 (Lg2); 2-4 pp. 232-233 (Lg2); 1 p. 243 (Lg2); 2-3-4- p. 256 Lg2).

- La Seconde Guerre mondiale : 2 p. 267 (Lg2); 4 p. 281 (Lg2); 2 p. 282 (Lg2); 3 p. 289 (Lg2).

- La constitution des blocs: 2 p. 89 (Lg); 1-3-4 pp. 90-91 (Lg).
- La guerre froide de 1949 à 1962: 1-2 p. 92-93 (Lg). 1 p. 95 (Lg); 3-4 p.111; doc. 4-7 p. 115; 1-2- 3-4 pp. 120-121; 3-4-5 p. 123.
- Le modèle américain: 1 p. 72, 6 p. 71.
- Le modèle soviétique: 1-2 p. 88-89; 1-2 p. 90; 1-2 pp. 92-93; 1- 4 pp. 94-95; 6 p. 103.
- Les démocraties populaires: 1-2 pp. 232-233; 3 p. 235; 3 p. 237; 5 p. 239; 3-4 p.241.
- Colonisation et décolonisation: 1-2 p. 138-139; 1 p. 146-147.
- Le tiers-monde, de l'indépendance à la diversification: 1-2 p. 154-155; 1 p. 156; 5 p. 157.
- Le Proche-Orient de 1978 à 1987: 3 p. 175; 1-4-6 pp. 182-183.
- Le monde de l'après guerre froide (1991-2007): 1 p. 194; 3-4 p. 197; 6 p. 201.
- De la CEE à l'UE : 3 p. 221; 4-5-6 p. 223; 1 p. 226; 1-2 pp. 250-251; 2-4 p.253; 3-5 p. 267.
- La France de 1945 à 2007: 1-2 pp. 282-283; 3-4 p. 289; 3 p. 293; 4 p. 297; 5p. 301; 3 p. 311; 5 p. 317; 1 p. 330; 1-2- p. 356; 6 p. 359.
- L'Italie de 1945 à nos jours: Langin: 1 p. 156; 1, p. 158; 1, p.160; 2 p. 163; 1 p. 168, 5 p. 177.

Finalità

Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e d'Esame di Stato sono di tre ordini:

- **culturali:** l'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;

- **intellettuali:** l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale contribuendo pienamente al

processo di acquisizione della lingua francese (o italiana) e a quello di altre forme di linguaggio;

- **civiche:** l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica.

L'insegnamento della storia si prefigge le seguenti finalità:

- comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali

e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto;

- comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e

utilizzando le fonti;

- cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti nel processo di elaborazione della storia;

- porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto;

- cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica; - percepire e comprendere le radici storiche del presente;

- interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso

la lettura e l'analisi diretta dei documenti;

- praticare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà;

- esercitare la cittadinanza a livello locale, nazionale e mondiale basata sui valori

comuni compresi nella Costituzione dei due Paesi e nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Obiettivi formativi.

Al termine del triennio, lo studente dovrà essere in grado di:

- utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
- utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese;
- ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
- padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
- esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
- leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti, ecc.)
- dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
- padroneggiare l'espressione in lingua francese.

Verifiche in classe

Due verifiche scritte per quadrimestre. Gli studenti si sono cimentati in due tipologie di prova: una composizione o uno studio e analisi di un insieme di documenti.

La composizione di storia

La composizione permette al candidato di dar prova delle sue conoscenze in chiave critica.

Gli argomenti vertono su uno o più temi del programma, privilegiano un vasto periodo, ma possono anche focalizzarsi su un particolare momento dell'evoluzione storica. Possono essere forniti, eventualmente, elementi di supporto (tavole cronologiche, dati statistici...)

Lo studio e l'analisi di un insieme di documenti:

Lo studio e l'analisi di un insieme di documenti deve permettere allo studente di riflettere e rispondere coerentemente in relazione al tema posto, sulla base dei documenti forniti e delle sue conoscenze.

Il tema focalizza una problematica specifica inerente al programma svolto. Si avvale di un massimo di 5 documenti di diversa natura (testi, immagini, cartine, statistiche...) riprodotti in bianco e nero.

L'esercizio si compone di due parti. La prima invita lo studente a rispondere a poche domande, anche in chiave critica, sull'insieme dei documenti. Queste domande vertono sulla ricerca, la messa in relazione, la contestualizzazione delle informazioni, l'identificazione delle nozioni principali o dei temi essenziali dei documenti. La seconda

parte consiste nella redazione di una risposta organica in riferimento al tema posto, senza limitarsi alle informazioni contenute nei documenti.

Valutazione

Si ricorda che, secondo i suggerimenti del Ministero, la valutazione della lingua nelle prove di storia ha un peso minore rispetto a quello utilizzato nella prova di letteratura. La metodologia Esabac per quanto riguarda la Storia è sostanzialmente costruita sull'acquisizione di una competenza scritta che segue un impianto metodologico preciso e strutturato e prevede l'analisi di documenti e la produzione di brevi saggi di natura argomentativa.

IL DOCENTE

Prof. G. Maschio

PROGRAMMA DI FILOSOFIA**Docente:** PREZZAMA' ALESSANDRO**Libri in adozione:** La meraviglia delle idee – D.Massaro – Paravia (Sanoma)**Altri materiali utilizzati:** video, immagini, documenti, powerpoint, audio**Programma svolto:**

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore oppure mesi dell'anno
01	Ripresa del programma quarta di	Kant: Critica della Ragion pura e Critica della Ragion pratica	Settembre e Ottobre
02	L'Idealismo tedesco: Fichte	L'Idealismo tedesco: caratteristiche Fichte: l'Io e i tre momenti della vita dello Spirito	Ottobre
03	Hegel e la razionalità reale	I capisaldi del sistema hegeliano La Fenomenologia dello spirito Il significato dell'opera; La prima tappa della Fenomenologia: la coscienza; La seconda tappa della fenomenologia: l'autocoscienza; La terza tappa della fenomenologia: la ragione. L'Enciclopedia delle scienze in compendio Il sistema Hegeliano	Ottobre
04	La domanda sul senso dell'esistenza. Schopenhauer e Kierkegaard	1 Schopenhauer: rappresentazione e volontà La duplice prospettiva sulla realtà; Il mondo come rappresentazione; Il mondo come volontà; Le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza 2 Kierkegaard: le possibilità e le scelte dell'esistenza Le tre possibilità esistenziali dell'uomo; l'uomo come progettualità e possibilità; La fede come rimedio alla disperazione	Novembre
05	La critica della società capitalistica. Feuerbach e Marx	1 Il materialismo naturalistico di Feuerbach 2 L'alienazione e il materialismo storico: cenni	Novembre
06	Il positivismo. Comte, Mill	1 Comte e la nuova scienza della società La fiducia nel sapere e nell'organizzazione delle conoscenze; La legge dei tre stadi 2 Mill: la logica della scienza e il liberalismo politico: cenni.	Dicembre - Gennaio

07	Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche	1 La fedeltà alla tradizione: il cammello 2 L'avvento del nichilismo: il leone 3 L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo	Gennaio - Febbraio
08	Il neoidealismo italiano: Croce e Gentile	1 Croce e lo storicismo assoluto 2 L'attualismo di Gentile	Febbraio - Marzo
09	La Scuola di Francoforte	Horkheimer e Adorno: la razionalizzazione del mondo e i suoi rischi La Scuola di Francoforte; Horkheimer: la concezione dialettica della realtà sociale; Horkheimer: la <i>Dialettica dell'illuminismo</i> . Adorno: la critica ai mezzi di comunicazione di massa	Aprile
10	La filosofia dell'esistenza. Heidegger	Il contesto delle idee: Il problema dell'esistenza; I tratti comuni delle filosofie esistenzialistiche. 1 Heidegger e il problema dell'“esserci” La domanda sull'essere; L'uomo come “esserci” e possibilità; Il modo d'essere della comprensione; Il modo d'essere della cura; Il passaggio all'esistenza autentica	Maggio
11	La svolta linguistica. Russell, Wittgenstein e la filosofia analitica	1 Bertrand Russell L'atomismo logico cenni 2 Le due fasi del pensiero di Wittgenstein e il Circolo di Vienna Il “primo” Wittgenstein: la teoria del linguaggio come raffigurazione; la differenza tra linguaggio scientifico e linguaggio filosofico; il nuovo ruolo della filosofia. Il Circolo di Vienna: il criterio di valutazione delle proposizioni Il “secondo” Wittgenstein: la teoria dei giochi linguistici; il rispetto delle regole del gioco linguistico	Maggio - Giugno

IL DOCENTE

Prof. Prezzamà Alessandro

PROGRAMMA DI INGLESE**Docente:** Lupato Rosangela – Adderley Bridget**Libri in adozione:** Spiazzi, Tavella, *Performer Heritage.Blu***Altri materiali utilizzati:** vari su Classroom**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo	Contenuti	Tempi
01	The dystopian novel	Utopia and dystopia; totalitarian regimes in the 20th century <i>Orwell's 1984, Animal Farm</i>	Settembre
02	The Victorian Age	Historical background Wilde: extracts from <i>The Picture of Dorian Gray</i> . Film: <i>The Importance of Being Ernest</i> by Parker	Ottobre - Novembre
03	The War Poets	"The Soldier" by Brooke; "Dulce et Decorum Est" by Owen	Novembre - Dicembre
04	Modernist novels	Modernism and the stream of consciousness technique in the novel. Joyce: "Eveline" from <i>Dubliners</i> ; excerpts from <i>Ulysses/Finnegans Wake</i> Woolf: excerpts from <i>Mrs Dalloway</i>	Novembre - Gennaio
05	Modernist Poetry	T.S. Eliot, <i>The Waste Land</i> . Extracts. The objective correlative in poetry.	Febbraio - Marzo
06	The cultural revolution of the 50s and 60s in Britain and America	Historical background Salinger's extract from <i>The Catcher in the Rye</i> Kerouac's extract from <i>On the Road</i>	Aprile - Maggio
07	Contemporary writers from English speaking countries	Nadine Gordimer extract from <i>The Pickup</i> Alice Munro, short story "Boys and Girls" Background: "The Windrush Generation" and "The Stolen generation in Australia"	Maggio

08	Reading and writing practice for exam papers	Preparazione alla prova scritta dell'esame di stato: stesura di saggi e comprensione testi scritti. How to write a CV How to write a report (Myfuture website) How to analyse newspaper articles and editorials	Tutto l'anno
09	Current issues	Article on Overtourism "The Tourist Tidal Wave" Article and video on the Windrush Generation BBC listening activities Meeting and interviewing Alexander from South Africa and Jo from Malta Civics: The EU, its history and Institutions Attività correlate ai temi trattati: dialoghi, analisi testuale, studio dei vocaboli e campi semantici, ricerca ed espansione in ricerche personali	Tutto l'anno

LA DOCENTE

Prof.ssa Rosangela Lupato

PROGRAMMA DI FRANCESE**Docente:** PATRIZIA DALL'ACQUA**Libri in adozione:** M.C. Jamet, Avenir Le compact, Ed. Valmartina
M. Bernède- E. Dubois, DESTINATION GRAMMAIRE, Ed. Liberty**Altri materiali utilizzati:** Tout ce qui n'est pas indiqué par les pages du manuel est donné en photocopie ou publié sur classroom; liens vidéo

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
	Littérature		
1	L'écrivain et son rôle	Parcours à travers les XIX ^e et XX siècles	Toute l'année
2	Le mal de vivre	Le drame de l'existence	
3	La poésie nouvelle et d'avant-garde	Innovations	Février-mai
4	Le temps et la mémoire	Un concept innovant	
5	L'engagement de l'écrivain face à la guerre	Témoignages	
6	Le thème de la liberté	Une valeur universelle	
7	La modernité	Littérature féminine du XXI ^e	
8	Langue et grammaire	La place des adjectifs - les adjectifs diminutifs et augmentatifs - la formation et l'emploi du subjonctif-les conjonctions/locutions prépositions demandant le subjonctif- le passé simple Expressions idiomatiques et lexique Révision et renvoi aux fonctions communicatives, linguistiques et grammaticales des années précédentes	Toute l'année

Le XIX^{ème} siècle: Les événements historiques, la vie sociale, culturelle et littéraire, les courants littéraires. Le mal du siècle. La fonction du poète
--

Le roman réaliste : p.303 Les principes

G.Flaubert, sa vie, p.320; son oeuvre: M.me Bovary, Premier jour d'école (extrait), *La noce*, chap.IV ; *Le bal*, p.234 (+ extrait tiré du film de C. Chabrol, You tube)

Dacia Maraini, Flaubert e il nuovo mondo borghese
<https://www.youtube.com/watch?v=wfCLjuSqrco>

Le Naturalisme : p.304 Les principes

E.Zola, sa biographie p.323 ; Zola, l'écrivain reporter (you tube)
<https://www.youtube.com/watch?v=c3aBdiSBqZA>

Scènes tirées du film Germinal,:

Les revendications des mineurs/ le mouvement se durcit/ la grève/ l'affrontement au Voreux;

<https://youtu.be/T4PJ9QmDcOk>

<https://youtu.be/baLiGqKBSF4>

<https://www.youtube.com/watch?v=p9QCDMTnHOU&t=3s>

Le départ d'Etienne et l'épilogue du roman.

<https://www.bacdefrancais.net/germinal-VI7bphp>

L'assommoir, La mort de Gervaise (analyse Esabac)

Zola et la question sociale: les luttes sociales en France et la vie des mineurs au XIX s.

<https://www.youtube.com/watch?v=WpBk-KP9oPQ>

<https://www.youtube.com/watch?v=1e0B99ZyEeI>

Le Parnasse, p.306

Le Symbolisme : p.307 Les caractéristiques

C.Baudelaire, sa vie p.322 Les Fleurs du Mal, *L'albatros*, *Elevation*, *Spleen*,
L'invitation au voyage
Petits poèmes en prose, *Anywhere out of the world*,
A une heure du matin
(analyse Esabac)

P. Verlaine, Jadis et Naguère, *Art poétique*,
Poèmes saturniens, *Il pleure dans mon coeur*, *Chanson d'automne*

A.Rimbaud, Poésies, *Ma bohème*, p.289, *Le bateau ivre*, p.291 (extrait),
Lettre du voyant (extrait)

Le XXe siècle. Caractéristiques générales : les événements historiques, les innovations artistiques et esthétiques de la poésie.

L'engagement des écrivains: les poètes et la guerre, la littérature et la peinture
L'esprit nouveau

G.Apollinaire, son oeuvre; Calligrammes, p.394 *La Tour, La cravate et la montre*
Cœur couronne et miroir
Automne malade (analyse Esabac)

Le Dadaïsme et Surréalisme : p.387-389

Du surréalisme au "ready made", p. 402

M.Duchamp, *La fontaine* et *La roue de bicyclette*

Photo du groupe surréaliste.: A.R.Brick, *Au rendez-vous des amis*

<https://www.artnet.com/artists/anna-riwkin-brick/groupe-surr%C3%A9aliste-paris-SCTEvARTOcW6YyeIs425vg2>

A.Breton, *Clair de terre, Pièce fausse*, p.363

P.Eluard, *Poésie et vérité, Liberté*,

J. Prévert, *Paroles, Barbara*

M. Proust, p.392 *Du côté de chez Swann, La petite madeleine*, p.372 -
Le temps retrouvé, La vraie vie, p.376

A.Baricco, Proust sulla scrittura

<https://www.youtube.com/watch?v=zShXIDeqrhg>

A.Piperno, Proust, l'animo messo a nudo

<https://www.youtube.com/watch?v=mZUMqJsB0kU>

M.Ferraris, M.Proust e la memoria del tempo

<https://www.youtube.com/watch?v=KUByoavO2P8>

Regards d'écrivains sur Proust (France culture)

<https://www.radiofrance.fr/franceculture/podcasts/serie-regards-d-ecrivains-sur-marcel-proust>

L'Existentialisme, p.326: l'engagement de Sartre et Camus :

Temps modernes, L'écrivain est un acteur de son temps (articles)
Sartre et Camus, une amitié difficile

Camus, Discours de réception du prix Nobel 1957

<https://www.youtube.com/watch?v=M5QD-32MCv4>

Lettre à M.Germain

Sartre, Les mots, extrait

Le théâtre de l'absurde

Ionesco, Rhinocéros, monologue final

Interview à Ionesco: " Pourquoi faut-il défendre la culture?"

<https://www.youtube.com/watch?v=T5oy6VNXkcA&t=7s>

L'écriture au féminin

Irène Némirovsky, Suite française, *Mouvements de guerre*, p. 455

Annie Ernaux, Les Années, *Libertés*, p.459,

Lorenzo Flabbi traduce A.Ernaux

<https://www.youtube.com/watch?v=Dzn7ogLhyYY>

Le programme se conclut après la publication de ce document

INDICATIONS SUR LA MÉTHODOLOGIE ESABAC

Dès la troisième année, les épreuves écrites ont eu comme objectif principal de développer, vérifier les habiletés ci-dessous selon un plan précis et structuré (*introduction, développement et conclusion*) et selon deux typologies de texte au choix du candidat entre

- 1) *un commentaire dirigé*:
compréhension, analyse et interprétation d'un texte littéraire et une réflexion personnelle sur le thème en 300 mots
- 2) *un essai sur corpus* ou *essai bref*:
une rédaction d'un essai de nature argumentative en 600 mots à partir d'un ensemble documentaire ayant une problématique commune

Compétence méthodologique Esabac

Présenter et analyser un document de nature diverse (iconographique / photographique ou autre)

Exprimer une réflexion personnelle à partir d'une problématique

Argumenter selon un plan analytique, thématique, dialectique selon un schéma structuré

Comparer, paraphraser, reformuler

Reporter correctement exemples et citations

Reconnaître les genres textuels, les registres linguistiques, les figures de style
Identifier les éléments syntaxiques et stylistiques, les champs sémantiques et lexicaux

Ce projet est un parcours de valorisation de la langue française sous deux aspects: l'un concernant le niveau de la langue, de la communication et de l'expression littéraire l'autre, du point de vue de la méthodologie quant au processus d'acquisition d'une technique opérationnelle permettant aux apprenants de perfectionner la compétence écrite d'analyse, de production de textes structurés et cohérents

PROGRAMME DE LECTORAT ET CONVERSATION EN FRANÇAIS: Mme. Ghanem

1. Analyse de 2 documents: 1995 Vs 2023

1995: film de Mathieu Kassovitz *La Haine* (1995)

- a) la bande annonce
- b) le film en version originale et sous-titres en français

2023 (été): les émeutes dans les banlieues de France

TV5 Monde, journal télévisé du 30.09.2023

"Le gouvernement n'exclut pas d'instaurer l'état d'urgence"

- production orale (savoir présenter un document, savoir identifier la structure (les séquences), savoir faire un résumé)
- compréhension orale (le verlan, l'argot)
- production écrite (contrôle écrit: questions de compréhension, analyse de la trame, savoir donner son opinion)

2. Discours du Président de la République

- registre formel dans le respect du protocole (structure, la formule d'appel, la prise de congé)
- production écrite: "imaginez d'être le temps d'un discours le Président Macron qui s'exprime à propos des émeutes dans les banlieues"

3. Méthodologie: épreuve de synthèse de documents (essai bref sur corpus)

- analyse de la problématique et reformulation
- analyse des 5 documents (paratexte, contexte, auteur)
- l'introduction en 4 parties (présentation du thème, présentation des documents, reformulation de la problématique, l'annonce du plan)
- le développement: 2 ou 3 axes avec exemples, citations des textes
- la conclusion en 2 parties: résumé et ouverture

4. Le CV et la lettre de motivation (didactique pour l'orientation) le marché du travail et ses règles (en France)

5. Simone Veil: un modèle au féminin

- antisémitisme et camps d'extermination
- ministre de la santé, loi sur l'avortement
- l'Union Européenne
- le Panthéon

ÉDUCATION CIVIQUE:

La Déclaration Universelle des Droits Humains (1948): articles 4 5 9 18 19 26

- travail de groupes
- articles choisis par les élèves
- présentation Powerpoint ou Canva
- méthodologie du plan à la française (introduction, développement et conclusion)

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA SPAGNOLA L3**Docente:** R. Del Fabbro**Libri in adozione:** Garzillo, Ciccotti, González, Izquierdo "Contextos Literarios" – vol. unico- Lingue Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** appunti dalle lezioni, presentazioni ppt o canva, brevi documentari video, altri materiali multimediali (es. audio o immagini), classroom.**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Ripasso linguistico	<i>Ripasso e consolidamento delle funzioni linguistiche e delle nozioni di grammatica, con particolare attenzione ad argomenti che si è reso necessario ripetere durante l'anno scolastico: uso de subjuntivo, los verbos de cambio, uso de hay/estar, los conectores de texto, el estilo indirecto, el acento, las sustantivas.</i> <i>Lessico: espressioni idiomatiche e vocabolario delle letture.</i> <i>Esercitazioni sulle competenze linguistiche: il testo argomentativo, ripasso delle tipologie di testo narrativo e descrittivo, la comprensione del testo di livello B2 e simulazione testi esami di stato, esercitazione sulla comprensione del contesto nella comprensione del testo analisi materiali in lingua.</i>	Durante tutto l'anno
02	Modulo 1: Módulo de Historia: De la Invasión Napoleónica hasta nuestros días – marcos históricos y sociales	Repaso 1808-1868: El tratado de Fontainebleau: Napoleón, afrancesados y conservadores (origen de Las dos Españas) Independencia de Colonias Americanas La Guerra de Independencia El reinado de Fernando VII: la pragmática	Durante tutto l'anno

sanción y las guerras Carlistas

El reinado de Isabel II (1833 – 1868)

1868: La Revolución “La Gloriosa”

nuevas clases sociales: La burguesía y el proletariado

1868-1874: el sexenio revolucionario (Rey Amadeo de Saboya, la 1era República)

1874 - 1930: **La Restauración:**

los reinados de Alfonso XII “El Pacificador” (1874-88) y de su esposa Reina María Cristina (1888-1902).

La oligarquía dominante y el movimiento obrero, inestabilidad social: desarrollo de la lucha de clase

Pequeña revolución industrial y retraso del mundo agrario, las emigraciones a las ciudades y a América Latina

El desastre del '98: pérdida de las últimas colonias españolas, Cuba – Puerto Rico – Filipinas.

1902- 23: El reinado de Alfonso XIII: la neutralidad española en la 1era Guerra Mundial, la radicalización de la lucha política, los independentismos periféricos (Cataluña y País Vasco)

1923: El gobierno de Primo de Rivera y el directorio militar, la dictadura.

1930: El pacto de San Sebastián y nuevas elecciones políticas

1931 – 1936: la 2da República Española, las fases de la República: reformas progresistas, radicalización de la lucha política, inestabilidad total

1936-39: la Guerra Civil, los dos bandos y el éxito

1939- 1975: Dictadura de Francisco

		Franco y sus fases: años 40 y el aislacionismo, años 50 y las primeras aperturas, años 60 y el desarrollo económico, años '70 y los últimos años de la dictadura, muerte de Franco. Visión de la película " La voz dormida" inspirada a la novela de Dulce Chacón, trabajo de análisis y debate. 1975: Rey Carlos I y la Transición democrática Desde el restablecimiento de la democracia hasta nuestros días: los acontecimientos más importantes.	
03	Modulo 2: El Romanticismo El tema del amor y de la naturaleza	Rasgos principales Gustavo Adolfo Bécquer: <i>La leyenda de los ojos verdes , Rima XI "Yo soy ardiente"</i> Rosalía de Castro: poema 1 "Adivínase..." , poema 2 "Un manso río..." poema 3 "Yo no sé..." (classroom) Comparación con el tema del amor y de la naturaleza en Pablo Neruda: biografía y Poema I "A Matilde".	I quadrimes tre ottobre
04	El Realismo La mujer II: papel social y aspiraciones individuales	Rasgos principales El Naturalismo español: comparación con el Naturalismo francés Leopoldo Alas Clarín, <i>La Regenta</i> – lectura y análisis de unos fragmentos: <i>la competición entre Don Fermín y Don Álvaro, la reacción de Vetusta al descubrimiento del "crimen silencioso"</i> Comparación con el teatro social de F.G. Lorca: La casa de Bernarda Alba, lectura de dos fragmentos: <i>El luto de ocho años impuesto por Bernada, el epílogo de la tragedia con el suicidio de Adela y las</i>	I quadrimes tre Novembre - marzo

		<i>palabras de B. Alba</i> Un "realismo diferente" <i>Comparación con el Realismo mágico:</i> rasgos generales, García Márquez "Cien años de soledad", <i>lectura del fragmento sobre la muerte de Remedios la bella,</i> Isabel Allende "La casa de los espíritus", <i>lectura fragmento sobre el mundo de Clara.</i> Profundización con la lectura y el análisis de la conferencia "Mujer del alma mía" de I. Allende y comparación con la lectura del artículo "Novias que se quedan en casa".	
05	El Modernismo Escape de la realidad La inquietud del vivir (la angustia)	Rasgos principales Rubén Darío: <i>la Sonatina</i> Antonio Machado, <i>Una tarde cenicienta y mustia,</i> <i>El crimen fue en Granada</i>	II quadrimes tre Marzo -
	La Generación del '98 La inquietud del vivir (el inepto)	Miguel de Unamuno: biografía, Ensayos filosóficos, Novelas o "Nivolas" Lectura veranea de la novela entera "Niebla", análisis de dos fragmentos, <i>la presentación de Augusto al comienzo de la historia, el diálogo con Unamuno.</i>	II quadrimes tre aprile
06	Las Vanguardias	Rasgos generales	II quadrimes tre maggio
	La Generación del '27 La lucha social La ruptura relación	F. García Lorca: biografía, su poesía Romancero gitano y Poeta en Nueva York <i>Lectura y análisis de "La Aurora"</i>	

	entre hombre y naturaleza		
07	Literatura hispanoamericana	P. Neruda – político y poeta, lectura <i>Poema I</i> G.García Márquez "Cien años de soledad" Isabel Allende "La casa de los espíritus" y conferencia sobre su idea de feminismo.	Durante l'anno

Programma prof.ssa Rosabel Larruga, conversatrice di madre lingua spagnola

1. España física y política: Conocimientos generales sobre las diferentes comunidades autónomas (provincias y capitales) y características generales sobre la España física (ríos, sistemas montañosos, clima).

2. 12 de octubre - Fiesta Nacional:

- Diferentes visiones del aniversario en los países latinoamericanos y en España.
- Comprender los puntos principales del texto de Susana Benavente Ferrera.
- Significado de siglas y acrónimos (IES, RAE, OTAN, ONG, EE.UU, JJ.OO. etc)
- Expresar sentimientos y reacciones ante hechos y polémicas
- Preparar presentaciones breves sobre temas conocidos o de interés personal.
- Conocimientos generales de la organización territorial de los países hispanos: capitales y nacionalidades.
- Calendario: nociones de las festividades de ámbito nacional
- Desarrollo del interés por los acontecimientos y protagonistas del pasado del mundo Hispano: grandes personajes históricos y legendarios (Moctezuma, el Cid, Simón Bolívar, Felipe II, Emiliano Zapata).

3. Violencia de género:

- El sexismo en el lenguaje y en la vida cotidiana.
- Estereotipos y roles
- Cuentos tradicionales "Caperucita Roja" de Ismael Serrano: características físicas y psicológicas de los personajes. Los buenos y los malos. Creación de un "rompecuentos", reelaboran un cuento tradicional clásico rompiendo los estereotipos que limitan e impiden el desarrollo libre e integral de la persona.
- "Encuentra el amor verdadero": Análisis de los personajes desde los 2 puntos de vista. Mitos que sustentan la violencia de género para promover la reflexión individual sobre las primeras manifestaciones de la violencia de género en la adolescencia normalizando

actitudes en base a estereotipos y patrones. Comparación con el amor romántico en la literatura y sus mitos en la cultura popular.

- Creación de campañas publicitarias/eslóganes/poesías contra la violencia de género.

4. La Navidad:

- Fechas: 22 diciembre, 23, 24, 25, 31, 1 enero, 6
- Tradiciones: lotería del gordo, misa del gallo, villancicos, los Reyes Magos, los turrónes, el roscón de Reyes
- Publicidades y eslóganes: Freixenet, turrón el Lobo, las muñecas de Famosa etc.
- Comparación con las tradiciones italianas.

5. Ted Talk :

- Qué es un Ted Talk y cuál es su objetivo
- Análisis sobre la estructura, herramientas y el contenido
- Expresiones, modismos, juegos de palabras, lenguaje corporal
- Estructuras para argumentar, valorar, opinar y hablar sobre experiencias personales
- Conectores argumentativos
- Creación de un Ted Talk en parejas

6. Las dictaduras:

España:

- LLuvia de ideas sobre vocabulario que tenga relación con el término "dictadura"
- Contextualización histórica de la dictadura franquista
- Visión de la mujer en el franquismo
- La educación durante la dictadura franquista
- Los intelectuales
- Los símbolos de la dictadura
- Análisis de los personajes principales

Chile:

- Lectura artículo del periódico "50 años del golpe que mezcló la dictadura con el liberalismo económico"

- Análisis y contextualización del hecho histórico y los personajes (Javier Milei, Salvador Allende, Pinochet, Milton Friedman)
- Operación Cóndor, Chicago Boys, escuela de las Américas

IL DOCENTE

Prof. ssa Raffaella Del Fabbro

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: Alessandro Pietropoli

Libri in adozione: Itinerario nell'arte 3 _ Cricco, di Teodoro

Altri materiali utilizzati: Documenti e materiali condivisi

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Neoclassicismo	Contesto storico e caratteri generali J.J.Winckelmann, pensieri sull'imitazione dell'arte greca A. Canova, Paolina Borghese J.L.David, Il giuramento degli Orazi La morte di Marat Bonaparte valica le Alpi F.Goya, Il sonno della ragione genera mostri 3 de mayo 1808 Saturno divora un figlio	OTT
02	Romanticismo	Contesto storico e caratteri generali C.D.Friederich, Viandante sul mare di nebbia J.Constable, La cattedrale di Salisbury W.Turner, Pioggia, vapore, velocità T.Gericault, La zattera della Medusa Alienata con monomania dell'invidia E.Delacroix, La barca di Dante La Libertà che guida il popolo	NOV

		F.Hayez , Malinconia Il bacio La scuola di Barbizon , cenni	
03	Storicismo e eclettismo	Il caffè Pedrocchi a Padova , visita in occasione dell'uscita didattica	
04	Realismo e Verismo	Contesto storico e caratteri generali G.Courbet , Gli spaccapietre L'atelier del pittore I Macchiaioli , caratteri generali e movimento G.Fattori , La rotonda Palmieri In vedetta	DIC
05	Architettura del ferro	Contesto storico e caratteri generali Londra EXPO 1851 J.Paxton , Palazzo di Cristallo Parigi EXPO 1889 C.A.Eiffel , Torre Eiffel	GEN
07	Impressionismo	Contesto storico e caratteri generali E.Manet , Colazione sull'erba Olympia C.Monet , Impressione sole nascente La Cattedrale di Rouen La Grenouillere E.Degas , La lezione di danza L'assenzio P.A.Renoir , La Grenouillere Ballo al Moulin de la Galette	FEB
08	Post impressionismo	Contesto storico e caratteri generali P.Cezanne , I giocatori di carte	

		La montagna di Sainte-Victoire G.Seurat, Ile de la Grande Jatte P.Gauguin, Il Cristo giallo Da dove veniamo? Chi siamo? V. van Gogh, I mangiatori di patate Notte stellata Campo di grano con volo di corvi	MAR
09	Art Nouveau	Contesto storico e caratteri generali A.Gaudì, Sagrada Familia Casa Batllò G.Klimt, Ritratto di Adele Bloch-Bauer	MAR
10	Espressionismo	Contesto storico e caratteri generali E.Munch, Sera nel corso Karl Johann Il grido Fauves H.Matisse, Donna con cappello La Danza Die Brucke L.Kirchner, Due donne per strada Der Blaue Reiter, cenni	APR
11	Cubismo	Contesto storico e caratteri generali P.Picasso, Les Demoiselles d'Avignon Ritratto di Dora Maar Guernica	APR
12	Futurismo	Contesto storico e caratteri generali T.Marinetti, Il Manifesto del Futurismo U.Boccioni, La città che sale	MAG

		Stati d'animo II Forme uniche della continuità G.Balla, Dinamismo di un cane al guinzaglio	
13	Dada e Surrealismo	Contesto storico e caratteri generali M.Duchamp, Fontana M.Ernst, Vestizione della sposa R.Magritte, Il tradimento delle immagini L'impero delle luci S.Dalì, La persistenza della memoria Sogno causato dal volo di un'ape	MAG
14		Argomento in fase di trattazione Astrattismo V.Kandinsky, Composizione VI Mostra dell'arte degenerata	
15	Ed. Civica	Il codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, lettura e riflessione sulla parte prima e seconda del codice, principi, tutela e definizione dei beni culturali.	

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Visita guidata "**Da Monet a Matisse**" a Palazzo Zabarella a Padova nel mese di marzo, a seguito del modulo didattico sull'impressionismo.

Visita guidata al **Guggenheim Museum** a Venezia a fine maggio, a termine del percorso sulle avanguardie storiche con guida e approfondimento delle opere in inglese.

IL DOCENTE

Prof. Alessandro Pietropoli

PROGRAMMA DI MATEMATICA**Docente:** Giuseppe Donadi

LIBRI IN ADOZIONE: BERGAMINI, TRIFONE, BAROZZI "- MATEMATICA.AZZURRO 5 - Ed. ZANICHELLI

Altri materiali utilizzati: LIM.**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	NOZIONI DI TOPOLOGIA	Definizioni di intervalli, intorni (con esempi).	3
02	FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE	Concetto di funzione e sua definizione. Dominio, codominio e classificazione di una funzione, insieme di esistenza di funzioni razionali (intere e fratte) e irrazionali. Funzioni pari e dispari. Simmetrie. Grafico del valore assoluto di una funzione. Positività di una funzione.	12
03	LIMITI	Definizione di limite di una funzione in un punto e all'infinito, definizione di limite destro e sinistro, ricerca dei limiti di funzioni, calcolo dei limiti delle forme indeterminate (casi: $0/0$, $\infty-\infty$, $0\cdot\infty$, ∞/∞). Teoremi fondamentali sui limiti (solo enunciati con esempi delle varie tipologie): teorema del limite della somma, della differenza, del prodotto e del quoziente di funzioni. Il limite fondamentale per determinare il numero di Nepero e . Il limite fondamentale della funzione $\sin x/x$ con $x \rightarrow 0$. Calcolo di limiti di funzioni utilizzando anche i due limiti fondamentali.	12
04	CONTINUITA'	Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo, punti di discontinuità di 1ª, 2ª e 3ª specie di una funzione, asintoti orizzontali, verticali e obliqui di una funzione. Esempi vari di funzioni che presentano punti di discontinuità dei tre tipi studiati.	12

05	DERIVATE DELLE FUNZIONI	Introduzione del concetto di derivata: il problema delle tangenti. Definizione di rapporto incrementale e sua determinazione in alcuni semplici esempi. Il significato geometrico del rapporto incrementale. Definizione di derivata di una funzione, derivate delle funzioni elementari e delle funzioni razionali intere e fratte, equazione della tangente ad una curva. Derivata della somma (differenza), del prodotto e del quoziente di due funzioni. Derivate di funzioni del tipo $p(x)^n$ con $p(x)$ funzione razionale intera, derivate di funzioni fondamentali. Derivate di funzioni composte (cenni). Definizione di massimo o di minimo relativo e assoluto, ricerca punti stazionari per le funzioni derivabili. Determinazione della tangente ad una curva col metodo della derivata prima. Alcuni esempi di problemi di massimo e minimo. Regola di De L'Hospital (con esempi). Intervalli di crescita e decrescenza di una funzione. Alcuni semplici esempi di problemi geometrici di massimo e minimo.	20
----	--------------------------------	---	----

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

L'introduzione di un argomento è avvenuta attraverso: il recupero dei prerequisiti, il metodo problematico, la lezione frontale, la scoperta guidata, il metodo induttivo e talvolta quello deduttivo, l'approccio storico-matematico. Sono stati effettuati esercizi in classe promuovendo e valutando in maniera opportuna gli interventi individuali durante la lezione e il lavoro domestico. E' stata incoraggiata l'autovalutazione.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): Nella valutazione delle prove ci si è attenuti ai criteri definiti nel PTOF e nella prima parte del Documento del Consiglio di Classe (15 maggio).

Per la verifica formativa: controllo a campione dei quaderni e/o degli appunti; correzione e discussione degli esercizi assegnati per casa; osservazione della partecipazione all'attività didattica; domande, esercizi, test a risposta multipla e/o aperta per accertare le abilità acquisite in corso e alla fine di ogni unità didattica. Per la verifica sommativa: interrogazioni orali (esposizione dei contenuti, risposte a domanda, brevi esercizi), prove scritte strutturate e semistrutturate (test a risposta multipla e/o aperta, esercizi di completamento). Le verifiche scritte che prevedono la soluzione di semplici esercizi sugli argomenti svolti.

TREVISO, 15/05/2024

Il Docente

Giuseppe Donadi

PROGRAMMA DI FISICA**Docente:** Giuseppe DonadiLIBRI IN ADOZIONE: CUTNELL-JOHNSON : LA FISICA DI CUTNELL E JOHNSON.AZZURRO,
L'ELETTROMAGNETISMO. ZANICHELLI**Altri materiali utilizzati:** LIM, Web per la consultazione di siti di Fisica e di filmati dimostrativi con semplici esperienze di laboratorio**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore dell'anno
01	NOZIONI DI ELETTROSTATICA E CAMPO ELETTRICO	Elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione. Carica elettrica e Legge di Coulomb. Il campo elettrico. Campo elettrico di una carica puntiforme e di due cariche vicine. Linee del campo elettrico. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale L'energia potenziale elettrostatica.	15
02	CORRENTI ELETTRICHE E RESISTENZA	Intensità della corrente elettrica. Leggi di Ohm. Generatori di tensione. Resistori in serie e in parallelo. Studio di semplici circuiti .	15
03	CAMPI MAGNETICI	Forza magnetica. Linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti. La forza di Lorentz.	

		Forze tra fili percorsi da corrente. Legge di Biot-Savart. Intensità del campo magnetico. Forza su una corrente e su una carica in moto. Campo magnetico di un filo e di un solenoide. Proprietà magnetiche della materia.	20
04	L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA	Corrente indotta Legge di Faraday-Neumann Verso della corrente indotta. Campo elettrico indotto Campo magnetico indotto	10

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

L'introduzione di un argomento è avvenuta attraverso: il recupero dei prerequisiti, il metodo problematico, la lezione frontale, la scoperta guidata, il metodo induttivo e talvolta quello deduttivo, l'approccio storico-fisico. Sono stati effettuati esercizi in classe promuovendo e valutando in maniera opportuna gli interventi individuali durante la lezione e il lavoro domestico. E' stata incoraggiata l'autovalutazione

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Per la verifica formativa: controllo a campione dei quaderni e/o degli appunti; correzione e discussione degli esercizi assegnati per casa; osservazione della partecipazione all'attività didattica; domande, esercizi, test a risposta multipla e/o aperta per accertare le abilità acquisite in corso e alla fine di ogni unità didattica. Per la verifica sommativa: interrogazioni orali (esposizione dei contenuti, risposte a domanda, brevi esercizi, collegamenti tra matematica e fisica), prove scritte strutturate e semistrutturate (test a risposta multipla e/o aperta, esercizi di completamento). Le verifiche scritte che prevedono la soluzione di semplici esercizi sugli argomenti svolti.

TREVISO, 15/05/2024

Il Docente

Giuseppe Donadi

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI**Docente:** MERCEDES TOFFOLO**Libri in adozione:**

"Percorsi di scienze naturali. Chimica organica, biochimica, biotecnologie, tettonica."
 Seconda edizione. H. Curtis e altri; ed. Scienze Zanichelli.

Altri materiali utilizzati:

Slides o PowerPoint, brevi filmati.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	IL MONDO DEL CARBONIO	- Il carbonio e i suoi legami (numero e tipo). - L'atomo di carbonio e le sue proprietà. Configurazione elettronica e orbitali ibridi sp^3, sp^2 e sp. - Formula grezza, di struttura e razionale. - Isomeri di catena e stereoisomeria (geometrica e ottica). - I tipi di idrocarburi: ciclici e lineari. - Nomenclatura chimica dei primi dieci composti organici lineari di alcani, alcheni e alchini. Nomenclatura alcani ramificati. - Gli idrocarburi saturi: gli alcani, le loro proprietà chimiche e fisiche. - Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini, proprietà chimiche e fisiche. - Gli idrocarburi aromatici. Il benzene: la sua formula di struttura e le sue proprietà. - Il concetto di gruppo funzionale.	SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE

		• Proprietà delle classi di composti in base ai differenti gruppi funzionali, cenni a alogenuri, eteri, alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine e ammidi. • Polimeri di sintesi: i polimeri di condensazione.	
02	LE BASI DELLA BIOCHIMICA	• Elementi e composti negli organismi viventi. • Struttura, classificazione e funzioni delle molecole biologiche. • Carboidrati. • Lipidi. • Proteine. • Acidi nucleici: DNA e RNA.	NOVEMBRE DICEMBRE
03	IL METABOLISMO	• Vie metaboliche: anaboliche e cataboliche, lineari e cicliche. • ATP: funzione e ruolo tra le reazioni esoergoniche a quelle endoergoniche • Enzimi: funzione e funzionamento. • Coenzimi NAD e FAD: ruolo e funzionamento nelle vie metaboliche • La glicolisi. • La respirazione cellulare: ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa. • Le fermentazioni (alcolica e lattica in particolare) e la produzione di ATP in assenza di O₂.	GENNAIO
04	DNA, CROMOSOMI, GENOMA	• Funzioni degli acidi nucleici. • Duplicazione del DNA. • Traduzione del DNA (meccanismo e ruolo delle diverse forme di RNA, codice genetico). • Struttura del cromosoma. • Il genoma umano.	FEBBRAIO

05	VIRUS E BATTERI	• Struttura e riproduzione dei virus: • Il genoma batterico e la scissione binaria, plasmidi e trasmissione del materiale genico (trasformazione, trasduzione e coniugazione). • Cenni di variabilità genica in procarioti ed eucarioti.	FEBBRAIO
06	BIOTECNOLOGIE E LORO APPLICAZIONI	• Visione d'insieme, biotecnologie classiche e moderne. • La tecnologia del DNA ricombinante. • Gli enzimi di restrizione. • Elettroforesi su gel. • Uso di <i>vettori</i> per il Clonaggio. • Significato della PCR. • La clonazione. • Significato dei sequenziatori automatici e loro uso per determinare l'impronta genetica • Applicazioni delle biotecnologie: ambientali, agroalimentari, biomedico (es.farmaci ricombinanti, terapia genica, uso staminali, anticorpi monoclonali, progetto genoma umano).	MARZO APRILE
07	LA TETTONICA A PLACCHE	• Struttura interna della Terra: uso delle onde sismiche; suddivisione in crosta-mantello-nucleo, litosfera-astenosferamesosfera. • La dinamica della litosfera: distribuzione degli ipocentri dei terremoti e dei vulcani, significato di isostasia, gradiente geotermico e flusso di calore. • Il magnetismo terrestre e il paleomagnetismo. • Teoria della deriva dei continenti di Wegener. • I fondali oceanici e la teoria di Hess. • La teoria della tettonica delle placche • Placche litosferiche e margini	APRILE MAGGIO

divergenti, convergenti e trasformi e i fenomeni ad essi correlati.

- Cenni sulle conseguenze del movimento delle placche: formazione degli oceani, orogenesi

LA DOCENTE

Prof.ssa Mercedes Toffolo

PROGRAMMA DI SC.MOTORIE

Docente: FORMICONI

Libri in adozione: no

Altri materiali utilizzati: VIDEO, DISPENSE

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Lo sviluppo delle capacità motorie	Esercizi a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi	I quad.
02	Lo sport, le regole e il fair play	Sport di squadra: hockey, rugby, pallavolo	II quad.

IL DOCENTE

Prof.Matteo Formiconi

PROGRAMMA DI IRC

Docente: VECCHIATO FEDERICA

Libri in adozione: nessuno

Altri materiali utilizzati: LIM, Documenti e video, Mezzi audiovisivi e informatici

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La persona umana fra novità tecnico-scientifiche e ricorrenti domande di senso	La dignità e il valore della persona umana Il valore delle responsabilità individuale La disabilità e le problematiche relative La solitudine interiore dell'essere umano Scelte attive e scelte passive Lettura del libro "Come d'aria" di A. D'Adamo	OTTOBRE – NOVEMBRE – DICEMBRE
02	L'uomo moderno e le tragedie del Novecento	La figura di Etty Hillesum: visione antropologica e prospettiva teologica Il movimento di resistenza, di ispirazione cristiana, "La Rosa Bianca" Video di Rai Cultura "Etty Hillesum: la vita"; e visione puntata di Passato e presente "Sophie Scholl. La rosa Bianca"	GENNAIO – FEBBRAIO
03	Problematiche etico-sociali attuali	Solitudine e isolamento come luoghi di disagio Genitorialità responsabile; maternità consapevole e responsabile	DICEMBRE – MARZO
04	Le persecuzioni della chiesa in Spagna e il regime di Franco	Inquadramento storico e politico del decennio '30-'40 Radici e origini della forte ondata di anticlericalismo Dimensioni della persecuzione religiosa L'apertura del generale Franco	APRILE – MAGGIO

IL DOCENTE

Prof.ssa Vecchiato Federica

6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C			
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	1	
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	2	
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	3	
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	4	
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5	
Sufficiente	L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6	
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	8	
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	9	
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10	
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	1	
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	2	
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	3	
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	4	
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5	
Sufficiente	Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6	
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	8	
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	9	
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	10	
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)			
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	1	
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	2	
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	3	
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	4	

Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6	
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7	
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio.	8	
	Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	9	
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	1	
	L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	2	
	L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura.	3	
	L'elaborato mostra profonde lacune nell'applicazione delle regole ortografiche e morfosintassi.	4	
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	5	
Sufficiente	Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sporadici errori sintattici.	6	
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	8	
	L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	9	
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	10	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	1	
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	2	
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	3	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	4	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	5	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.	6	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	8	
	L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	9	
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)			
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1	

	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2	
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3	
	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4	
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	5	
Sufficiente	La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfonditi ma complessivamente risultano coerenti.	6	
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto.	8	
	L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	9	
Eccellente	L'elaborato dimostra una consapevole capacità critica, una piena padronanza valutativa e una apprezzabile originalità riflessiva.	10	
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)		/60	

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A			
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)			
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1	
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2	
Sufficiente	I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3	
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4	
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	5	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)			
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1	
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	2	
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3	
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4	
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5	
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6	
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7	
Sufficiente	Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.	8	

Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9	
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10	
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11	
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12	
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	1	
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2	
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	3	
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4	
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	5	
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6	
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	7	
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8	
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	9	
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10	
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)			
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	1	
	Interpretazione completamente scorretta	2	
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	3	
	Interpretazione superficiale e approssimativa: Il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	4	
	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	5	
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	6	
Sufficiente	Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7	

Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8	
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	9	
	Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	10	
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11	
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza 12/20		/100	

Valutazione finale/100:5 =/20

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B			
1a. Comprensione del testo (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	1	
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	2	
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	3	
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	4	
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	5	
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.	6	
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	7	
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	8	
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	9	
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	10	

1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)			
Grav. Insuffi	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	1	
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	2	
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	3	
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	4	
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5	
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.	6	
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	7	
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	8	
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	9	
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	10	

GRIGLIE VERIFICHE SCRITTE/ORALI TRIENNIO – LINGUA - L2 e L3		
CONOSCENZA CONTENUTI ATTINENZA ALL'ARGOMENTO ASSEGNATO	0,5	conoscenze assenti, e/o povere, contenuto non pertinente.
	1	conoscenze insufficienti, contenuto non pertinente
	1,5	conoscenze incomplete e parziali, con contenuto non sempre rispondente alla consegna
	2	presentazione di contenuti anche in parte corretti ma che non rispondono totalmente al quesito, tralasciando qualche elemento importante rispetto alla consegna.
	2,5	conoscenze e/o contenuto essenziali ma corretti, presentati attraverso spiegazioni non troppo approfondite e/o anche nozionistiche e mnemoniche (es. elencazioni) che però rispondono in modo sufficiente al quesito
	3	conoscenze e/o contenuto discreti, pertinenti e presentati in modo abbastanza approfondito, pur partendo da una base nozionistica è presente qualche elemento di riflessione interessante ed originale
	3,5	conoscenze e/o contenuto buoni, pertinenti e presentati in modo approfondito non nozionistico né mnemonico anche attraverso vari elementi di riflessione personale (es. riferimenti generali a letture, testi, autori)
	4	conoscenze e/o contenuto ottimi, pertinenti e presentati in modo molto approfondito attraverso molti elementi di riflessione personale (es. riferimenti puntuali e precisi a letture, testi, autori) con capacità di raccordi interdisciplinari utili alla tesi che si sta dimostrando.
CAPACITÀ ARGOMENTATIVA ED ESPOSITIVA, RIELABORAZIONE PERSONALE	1	mancate e/o confuse capacità argomentative ed espositive che presentano un testo molto frammentario e per nulla strutturato, assenza totale di rielaborazione personale
	1,5	conoscenze espresse in modo esclusivamente mnemonico con scarsa capacità argomentativa e di rielaborazione personale, testo esposto in modo molto schematico con pochi raccordi tra un contenuto

		presentato ed il seguente.
	2	Capacità argomentativa ed espositiva essenziale anche se con conoscenze espresse in modo parzialmente mnemonico e/o attraverso un testo schematico ma con qualche elemento di elaborazione personale che emerge
	2,5	Discreta capacità argomentativa ed espositiva, i contenuti presentati sono stati abbastanza rielaborati e il testo riflette una discreta strutturazione ragionata. Sono presenti alcuni elementi che evidenziano una certa elaborazione personale dei contenuti
	3	Buona capacità argomentativa ed espositiva, i contenuti presentati sono stati rielaborati e il testo riflette una buona strutturazione ragionata. Buona elaborazione personale dei contenuti relativi alla consegna data
	3,5	Ottima capacità argomentativa ed espositiva, ottimo uso dei connettori che riflette una strutturazione logica e ragionata del testo, ottima rielaborazione personale dei contenuti presentati in modo molto approfondito ed originale con elementi attinti o da altre discipline e/o dal proprio vissuto.
LINGUA		
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E MORFOSINTATTICA, PROPRIETÀ LESSICALE	0,5	gravissimi e diffusi errori di grammatica di base; scorretto uso del lessico e gravi difficoltà di comunicazione. Uso della lingua non a livello della competenza linguistica richiesta.
	1	molti errori di grammatica di base più o meno gravi; conoscenza limitata del lessico ed elevata presenza di "italianismi"; esposizione talvolta difficoltosa così da rendere più difficoltosa la capacità comunicativa in alcuni punti, errori diffusi di ortografia e/o testo scritto troppo breve per poter essere valutato correttamente
	1,5	alcuni errori di grammatica, qualcuno anche grave che comunque non ostacola la comunicazione; lessico scarno o non curato ma accettabile seppur con la presenza di qualche raro "italianismo", alcuni errori di ortografia.
	2	qualche errore di grammatica non grave che comunque non ostacola la comunicazione, ortografia sostanzialmente corretta; lessico nel complesso adeguato
	2,5	ottima correttezza grammaticale e morfosintattica; lessico appropriato puntuale e preciso anche nella

		sua accezione tecnica dove richiesto dalla consegna
TOTALE PUNTI	/10	
VOTO	/10	
NOTA BENE: Nel caso in cui lo studente non svolga nessun quesito posto, o comunque la prova risulti non svolta in toto, il voto equivale comunque a 1 (uno) , nel caso in cui il candidato ottenga il punteggio minimo in ognuno dei tre descrittori, il voto equivale a 2 (due) .		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE: SECONDA PROVA SCRITTA****LINGUA STRANIERA 3 - Spagnolo**

ALLIEVO/A: _____ CLASSE: _____ DATA: _____

Parte 1 e 3: Comprensione del testo ed interpretazione

COMPrensione del TESTO	Testo 1 Punto 1	Testo 2 Punto 1
Completa e supportata da tutti i necessari elementi di rielaborazione e giustificazione rispetto al testo di partenza.	5	5
Globale e supportata da elementi di rielaborazione e giustificazione rispetto al testo di partenza.	4	4
Essenziale e non supportata da elementi di giustificazione.	3	3
Parziale e frammentaria.	2	2
Molto limitata, con inesattezze o errori.	1	1
Attività di comprensione non eseguita.	0,25	0,25
INTERPRETAZIONE DEL TESTO	Testo 1 Punto 2	Testo 2 Punto 2
Argomentata, con apporto critico e personale ben strutturato. Forma corretta e coesa.	5	5
Parzialmente argomentata e ben articolata. Forma nel complesso corretta.	4	4
Pertinente e corretta, considerazioni semplici, non articolate. Forma complessivamente corretta, con qualche imprecisione o errore.	3	3
Parziale, con alcuni errori interpretativi e scarsa rielaborazione personale. Forma poco chiara e corretta.	2	2
Confusa, inesatta e lacunosa, senza argomentazione.	1	1
Attività di interpretazione non eseguita.	0,25	0,25

N.B.: Nel caso in cui lo studente non svolga nessun quesito viene assegnato un punteggio pari a 0,25 per i relativi indicatori (comprensione del testo / interpretazione del testo) e il punteggio parziale massimo raggiungibile equivale a 0,5 (zero virgola cinque).

PUNTEGGIO PARZIALE PROVA DI COMPrensione E INTERPRETAZIONE:

_____/20 → _____/10

Parte 2 e 4: Produzione scritta

PRODUZIONE SCRITTA		Parte 2 (1° prod.)	Parte 4 (2° prod.)
ADERENZA ALLA TRACCIA	Contenuti pertinenti e approfonditi, con spunti originali.	5	5
	Contenuti completi, ma non approfonditi.	4	4
	Contenuti semplici.	3	3
	Contenuti limitati, ripetitivi, talvolta incoerenti rispetto alla traccia.	2	2
	Contenuti superficiali e limitati, incoerenti rispetto alla traccia.	1	1
	Attività di produzione non eseguita.	0,5	0,5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Chiara e coesa. Argomentazione appropriata e ben articolata.	2	2
	Chiara, globalmente coerente, coesa. Argomentazione abbastanza articolata.	1,5	1,5
	Elementare. Argomentazioni generiche, lineari e schematiche.	1	1
	Frammentaria, poco chiara. Argomentazione carente e/o superficiale.	0,5	0,5
CORRETTEZZA LINGUISTICA	Scorrevole e precisa. Lessico ricco e appropriato.	3	3
	Chiara e corretta. Lessico appropriato.	2,5	2,5
	Sostanzialmente corretta. Alcuni errori non gravi e alcune imprecisioni lessicali.	2	2
	Poco scorrevole. Errori lievi ma diffusi e qualche errore grave che compromette il significato del messaggio espresso. Lessico limitato.	1	1
	Scorretta, con errori gravi e diffusi. Lessico povero.	0,5	0,5

N.B.: Nel caso in cui lo studente non svolga la produzione viene assegnato un punteggio pari a 0,5 (zero virgola cinque).

PUNTEGGIO PARZIALE PROVA DI PRODUZIONE:

_____/20 → _____/10

PUNTEGGIO TOTALE PROVE

Parte 1, 3 (Comprensione ed interpretazione del testo) + Parte 2, 4 (Produzione scritta)

(in ventesimi): _____/20

VOTO FINALE (in decimi):



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE

PROVA SCRITTA ESABAC – FRANCESE

Candidato Classe Data

Tipologia di prova scelta dal/la candidato/a ☐ Commentaire dirigé ☐ Essai bref

1. PADRONANZA DEL LESSICO E CORRETTEZZA GRAMMATICALE massimo 5 punti		
Il/La candidato/a uso un lessico:	vario, ricco, appropriato e/o specialistico	2,5
	appropriato e alquanto vario	2
	accettabile pur con qualche imprecisione	1,5
	adeguato, ripetitivo con limitata rielaborazione	1
	povero e inappropriato con scarsa autonomia (riporta il testo)	0,5
Il/la candidato/a usa strutture morfosintattiche:	articolate e corrette	2,5
	appropriate ma con qualche errore di modesta entità	2
	accettabili, pur con qualche imprecisione	1,5
	inadeguate con errori che ostacolano la comunicazione	1
	con numerosi e gravi errori che compromettono la comunicazione	0,5
2. COMPRENSIONE DEL TESTO massimo 5 punti		
Il/la candidato/a comprende le caratteristiche peculiari del testo o dei documenti proposti in maniera:	puntuale e precisa	5
	completa nel complesso	4
	essenziale	3
	approssimativa	2
	inadeguata	1

3. INTERPRETAZIONE E ANALISI		massimo 5 punti
Il/la candidato/a interpreta e analizza il testo o i documenti proposti in modo:	completa, pertinente e personale	5
	pertinente ma incompleta	4
	accettabile, personale e pertinente solo in parte	3
	parziale, stentata	2
	superficiale, non pertinente, frammentaria	1
4. RIFLESSIONE PERSONALE (esposizione e rielaborazione)		massimo 5 punti
L'argomentazione del/la candidato/a risulta:	ben strutturata e dettagliata/ fluida e ricca / autonoma e personale	5
	adeguata, alquanto chiara e precisa	4
	semplice e comprensibile con un modesto apporto personale e critico	3
	superficiale e con un uso improprio dei connettori	2
	incomprensibile, scarsamente coesa e priva di nessi logici	1

TOTALE/20***I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore***

7. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

Nome Cognome..... Classe:

Simulazione di prima prova Esame di Stato

Anno scolastico 2023-24

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

1917. Quando ero nella zona di Gorizia, in una notte calda col colera già diffuso nel nostro accantonamento sognai o pensai, non so, d'avere fatto ritorno a piedi alla mia città natale. Dopo una lunga marcia, ansioso di rivedere la mia casa, mi ero trovato alle porte della città chiuse e sbarrate da soldati armati che non mi lasciavano entrare. Attesi tutta una notte e solo all'alba venne aperto, ma invece di trovare parenti e amici felici di rivedermi, quelli erano assenti e questi, irritati contro di me, non mi volevano guardare in faccia. Il sogno o la fantasia si realizzò dopo la battaglia di Caporetto. Arrivato a piedi a Treviso, davanti alla porta di San Tommaso trovai un drappello di cavalleria, che impediva di entrare a tutti quelli che provenivano dal fronte. Non mi fu difficile scavalcare le mura in un punto che conoscevo e subito corsi a casa. Suonai più volte, tutte le imposte erano chiuse, i miei erano partiti. La maggior parte degli abitanti era stata allontanata. Alla stazione l'ultimo convoglio era stato quello dei pazzi. Le strade erano deserte, i negozi chiusi. Qualche borghese passava frettoloso e spaurito. In piazza trovai un mio amico, inabile a fare il soldato, sgomento, come appena uscito dal sonno, che camminava a braccio di una ragazza che conoscevo. Al mio saluto cordiale mi risposero ostili: "Perché siete scappati dal fronte?" "Le cause sono state molte..." Ma non mi lasciarono continuare, mi volsero le spalle adirati e irriconoscibili. Volevo per quella notte dormire assolutamente a casa mia, scavalcai i muretti di certi orti, arrivai al mio giardino e scardinata un'imposta entrai in casa. L'aria era chiusa e tutto era in ordine nelle stanze abbandonate. In cucina, la tavola con la tovaglia e alcuni piatti sporchi indicarono che mio padre e mia madre avevano mangiato prima di partire. Toccai le bucce d'una mela come qualcosa di loro. Le stanze mi parevano piccole dopo tanta strada all'aria aperta. Da per tutto nelle credenze vi erano grandi provviste di viveri: grossi pezzi di formaggio, pasta, frutta, zucchero, caffè, olio. Prevedendo una carestia mia madre s'era provveduta di ogni necessario. Ritornai fuori, nel vicino albergo aveva preso alloggio il comando della nostra divisione e pensai di mettere a casa mia quello della mia compagnia. Il mio comandante, il tenente napoletano, accettò volentieri. Nell'albergo trovai alcuni borghesi che conoscevo i quali mi assicurarono che la mia famiglia era partita il giorno prima per Firenze. Pranzai in compagnia di costoro, si parlò poco, ma dopo la frutta uno che sapevo molto ricco e non si capiva perché, giovane e forte, non fosse stato alle armi, mi chiese le cause della

nostra ritirata. Mi stava seduto di fronte. “I gas asfissianti hanno annientato tutta la prima linea” “Eppure i francesi hanno resistito a questi gas”, egli mi interruppe con freddezza. L’ira mi accaniva: I francesi? Perché non è venuto lei a provare se si poteva resistere?” (**G. Comisso, *Giorni di guerra*, Longanesi, 2015, p. 175-177**)

Comprensione

1. Riassumi il contenuto del brano.

Analisi

2. In quale momento del periodo bellico si situa la vicenda narrata? Da quali espressioni lo si deduce?
3. Quali sentimenti o stati d’animo si presentano nell’animo di Comisso, a contatto con la sua città?
4. Come si spiega, a tuo avviso, l’atteggiamento di alcuni abitanti di Treviso, che si mostrano ostili nei confronti dei soldati italiani in fuga?
5. Il brano ci mostra, seppur indirettamente, un altro aspetto della guerra, normalmente meno considerato, quello relativo alla vita dei civili. Da quali particolari emergono le difficoltà che essi hanno dovuto affrontare?

Approfondimento

Riflettendo sulle letture, anche personali, relative alla prima e/o seconda guerra mondiale, rifletti sul modo in cui tali eventi vengono descritti in letteratura, cogliendo in particolare la ricaduta materiale, psicologica e umana che essi comportano.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

«Io non potevo vedermi vivere. Potei averne la prova nell’impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all’improvviso in uno specchio per via, di cui non m’ero prima accorto. Non poté durare più d’un attimo quell’impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e comincio lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l’impressione d’un estraneo che passasse per via conversando. [...] Era proprio la mia quell’immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell’estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell’uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto.

Sono quell’estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no. E mi fissai d’allora in poi in questo proposito disperato: d’andare inseguendo quell’estraneo ch’era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell’uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo

vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano. Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Comprensione del testo 1. Riassumi il contenuto del testo.

Analisi del testo 2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto. 2.2 “Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano”. Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista. 2.3 Che cosa intende Moscarda con “la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me”? 2.4 Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini “dramma” e “pazzia” assumono nel brano e nel romanzo in questione.

Interpretazione complessiva ed approfondimenti Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Sogni algoritmici di intelligenze disincarnate (Diego Viarengo, *Tascabile.com*, 12-10-2023)

Ad Hollywood sceneggiatori e attori erano in sciopero: oltre che per questioni economiche, hanno protestato contro l'uso indiscriminato dell'intelligenza artificiale nel cinema e nelle arti. Ciò che rivendicavano è il ruolo del corpo nel lavoro creativo, un ruolo minacciato dagli algoritmi. Sostituire il corpo, parti del corpo, è infatti il cuore del concetto di intelligenza artificiale. Anzi, come scrive il filosofo Daniel Dennett in *Dai Batteri a Bach* (2018), è il suo assunto operativo classico: “*L'assunto operativo classico dell'intelligenza artificiale è sempre stato che ogni organo vivente è in realtà soltanto un sofisticato dispositivo basato sul carbonio che può essere rimpiazzato, un pezzo alla volta o tutto insieme, da un sostituto non vivente che ha lo stesso profilo di input e output – fa tutte le stesse cose e solo quelle con gli stessi input e nello stesso tempo senza perdite di funzionalità.*”

Se ogni parte del corpo umano può essere sostituita da un analogo non vivente con almeno pari prestazioni, la parte più interessante – e più difficile – da sostituire è il cervello. Del resto se il cervello è come immagina Dennett un “elaboratore di informazioni”, l'informazione è indifferente alla propria consistenza, “neutrale rispetto al mezzo” che la esprime. Una delle idee popolari nella nostra epoca è che il cervello faccia quello che fa un computer, solo che è costruito di materiale organico. Per esempio Richard Masland, neurobiologo specializzato negli organi della vista, ha pochi dubbi e in *Lo sappiamo quando lo vediamo* (2021) si fa portavoce della comunità scientifica: “io, come quasi tutti gli scienziati, penso che il cervello sia un computer”.

Costruire analogie tecnologiche per spiegare come funziona il cervello non è una novità, ogni epoca ha la sua. Già in *Brain Metaphor and Brain Theory* (2001) lo scienziato John Dugman elencava ascesa e caduta del repertorio metaforico-tecnologico fino all'attuale “il cervello è un calcolatore”.

Abbiamo avuto metafore volatili come soffi vitali, o *pneuma*. Abbiamo modelli di ingegneria idraulica con pulsioni che spingono per emergere in superficie, verso la coscienza. Abbiamo visto ingranaggi simili a orologi dentro la scatola dei comportamenti. Per quanto suoni nuova, la metafora cervello-computer riecheggia il concetto di anima che governa il corpo, di corpo come strumento. Un'idea che si rafforza grazie a una stabile teoria del valore: ciò che è senza materia vale di più e dunque comanda, le cose con un peso sono derivate, valgono meno e quindi obbediscono. Sebbene estremamente popolare l'analogia cervello-computer, non è tuttavia pacifica. Per Gerald Edelman, anzi, proprio non funziona: *“L'analogia tra mente e cervello cade in difetto per molte ragioni. Il cervello si forma secondo principi che ne garantiscono la varietà e anche la degenerazione; a differenza di un calcolatore non ha una memoria replicativa; ha una storia ed è guidato da valori; forma categorie in base a criteri interni e a vincoli che agiscono su molte scale diverse, non mediante un programma costruito secondo una sintassi. Il mondo con il quale il cervello interagisce non è univocamente formato da categorie classiche”*.

Rispetto a quando queste parole venivano stampate – *Sulla materia della mente* esce nel 1992 – molti progressi sono stati fatti dall'intelligenza artificiale, tuttavia le differenze elencate da Edelman restano. Non esiste lingua computabile in cui tradurre i valori umani: caricare valori umani in un'intelligenza artificiale è un problema, al momento, senza soluzione. Poi c'è l'incontro con il mondo. I cervelli delle persone sono modificati dalle esperienze nel mondo. Le categorie che le persone formano in base all'esperienza individuale sono interne, non ricevute come istruzione o apprese in un addestramento controllato. Non è così facile fare a meno della dimensione organica del cervello e considerarlo un elaboratore di informazioni, indifferente al materiale di cui è fatto, perché essere vivi cambia tutto.

(...) Eppure resta una domanda: cosa perdiamo se perdiamo il corpo? Che ne è di noi se togliamo la parte di competenza senza comprensione alla nostra intelligenza cosciente? “Qualsiasi teoria si appoggi *esclusivamente* sul sistema nervoso per spiegare le menti e la coscienza è destinata al fallimento. Purtroppo questo è il caso della maggior parte delle teorie odierne”, scrive il neuroscienziato Antonio Damasio, in *Sentire e conoscere* (2022). *“Se da un lato è vero che la coscienza così come la conosciamo, emerge appieno solo in organismi dotati di un sistema nervoso, dall'altro è vero anche che essa necessita di abbondanti interazioni tra la parte centrale di questi sistemi – il cervello in senso stretto – e varie parti del corpo non nervose”*.

Senza il corpo sembra difficile che possa esserci la coscienza, o anche semplicemente il gusto. Siamo abituati a pensare agli algoritmi come a complicate astrazioni matematiche, in realtà anche la ricetta delle lasagne al forno è un algoritmo. Caricare il contenuto del proprio cervello, la propria mente, su un dispositivo elettronico, “in assenza di un cervello vivo in un organismo vivo” come scrive Damasio, significa trasferire un semplice elenco di istruzioni. Ripetere la ricetta delle lasagne senza mangiarla mai.

(...) Se la lingua del computer è una lingua tecnica che disciplina la nostra immaginazione, esiste una lingua che ci ricorda cos'è un'esperienza. È la lingua che nel 1929 Viktor Šklovskij chiamava in *L'arte come procedimento* “poetica”, ed eccoci tornati agli scrittori. In un film o in un libro troviamo pezzi di mondo che ci sono familiari, l'abitudine vela lo sguardo e non ci accorgiamo degli oggetti consueti. Nelle parole dello scrittore scopriamo come nuova una cosa abituale, la vediamo di nuovo una prima volta. Il racconto, la condivisione di esperienza, ci ricorda l'unicità della percezione. Ci fa riconoscere come condivisa un'esperienza che abbiamo in comune con i personaggi, anche se quei personaggi non hanno mai avuto un corpo fisico. (...)

Una buona polemica non è contro l'intelligenza artificiale in sé, ma contro l'artificio di fingersi umana. Quando interagiamo con le macchine dovremmo sapere che interagiamo con le macchine. Dovremmo essere informati se un'opera è scritta e interpretata da una macchina. In un film, quando il criminale dice al complice "sbarazzati del corpo!", è meglio per noi sapere se si tratta di una scelta umana di sceneggiatura, oppure del calcolo statistico di un software. Nel secondo caso, si potrebbe mettere un avvertimento: "in queste righe non scorre sangue".

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il testo in circa 50 parole evidenziando la struttura argomentativa, partendo da tesi e antitesi proposte.
2. Spiega l'analogia principale utilizzata da Daniel Dennett nell'ambito dell'intelligenza artificiale.
3. Cos'è la *poetica* per Viktor Šklovskij?
4. Cosa significa l'affermazione di Edelman che il mondo con il quale il cervello interagisce non è univocamente formato da categorie classiche?
5. Come vengono descritte le differenze tra la concezione di mente come computer e quella di mente organica nel testo?

Commento

Secondo te, è possibile replicare l'esperienza umana e le emozioni tramite l'intelligenza artificiale? Cosa pensi delle considerazioni di Damasio riguardo alla coscienza e alla sua relazione con il corpo? Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B2

Primo Levi (1919-1987) viene deportato nel 1944 ad Auschwitz in quanto ebreo (era stato arrestato due mesi prima dai nazifascisti come partigiano). Sopravvive in Lager per undici mesi, fino alla liberazione nel gennaio 1945. Poco dopo essere tornato in Italia pubblica il libro di memorie "Se questo è un uomo" (1947). A quarant'anni di distanza dalla deportazione, scrive "I sommersi e i salvati", un saggio in cui riesamina l'esperienza vissuta, inserendola in una riflessione più generale sulla natura umana. Il testo viene pubblicato nel 1986, pochi mesi prima che Levi muoia, nell'aprile 1987. Il passo che segue è tratto dal secondo capitolo, intitolato "La zona grigia".

Il potere. Piuttosto che logorare, il potere corrompe; tanto più intensamente corrompeva il loro potere, che era di natura peculiare. Il potere esiste in tutte le varietà dell'organizzazione sociale umana, più o meno controllato, usurpato, investito dall'alto o riconosciuto dal basso, assegnato per merito o per solidarietà corporativa o per sangue o per censo: è verosimile che una certa misura di dominio dell'uomo sull'uomo sia inscritta nel nostro patrimonio genetico di animali gregari. Non è dimostrato che il potere sia intrinsecamente nocivo alla collettività. Ma il potere di cui disponevano i funzionari di cui si parla, anche di basso grado, come i Kapòs delle squadre di lavoro, era sostanzialmente illimitato; o per meglio dire, alla loro violenza era imposto un limite inferiore, nel senso che essi venivano puniti o destituiti se non si mostravano abbastanza duri, ma nessun limite superiore. In altri termini, erano liberi di commettere sui loro sottoposti le peggiori atrocità, a titolo di punizione per qualsiasi loro trasgressione, o anche senza motivo alcuno: fino a tutto il 1943, non era raro che un prigioniero fosse ucciso a botte da un Kapò, senza che questo avesse da temere alcuna sanzione. Solo più tardi, quando il bisogno di mano d'opera si era fatto più acuto, vennero introdotte alcune limitazioni: i maltrattamenti che i Kapòs potevano infliggere ai prigionieri non dovevano ridurre permanentemente la capacità lavorativa; ma ormai il mal uso era invalso, e non sempre la norma venne rispettata. Si riproduceva così, all'interno dei Lager, in scala più piccola ma con

caratteristiche amplificate, la struttura gerarchica dello Stato totalitario, in cui tutto il potere viene investito dall'alto, ed in cui un controllo dal basso è quasi impossibile. Ma questo «quasi» è importante: non è mai esistito uno Stato che fosse realmente «totalitario» sotto questo aspetto.

Una qualche forma di retroazione, un correttivo all'arbitrio totale, non è mai mancato, neppure nel Terzo Reich né nell'Unione Sovietica di Stalin: nell'uno e nell'altra hanno fatto da freno, in maggiore o minor misura, l'opinione pubblica, la magistratura, la stampa estera, le chiese, il sentimento di umanità e giustizia che dieci o vent'anni di tirannide non bastano a sradicare. Solo entro il Lager il controllo dal basso era nullo, ed il potere dei piccoli satrapi era assoluto. È comprensibile come un potere di tale ampiezza attirasse con prepotenza quel tipo umano che di potere è avido: come vi aspirassero anche individui dagli istinti moderati, attratti dai molti vantaggi materiali della carica; e come questi ultimi venissero fatalmente intossicati dal potere di cui disponevano.

Chi diventava Kapò? Occorre ancora una volta distinguere. In primo luogo, coloro a cui la possibilità veniva offerta, e cioè gli individui in cui il comandante del Lager o i suoi delegati (che spesso erano buoni psicologi) intravedevano la potenzialità del collaboratore: rei comuni tratti dalle carceri, a cui la carriera di aguzzini offriva un'eccellente alternativa alla detenzione; prigionieri politici fiaccati da cinque o dieci anni di sofferenze, o comunque moralmente debilitati; più tardi, anche ebrei, che vedevano nella particola di autorità che veniva loro offerta l'unico modo di sfuggire alla «soluzione finale». Ma molti, come accennato, aspiravano al potere spontaneamente: lo cercavano i sadici, certo non numerosi ma molto temuti, poiché per loro la posizione di privilegio coincideva con la possibilità di infliggere ai sottoposti sofferenza ed umiliazione. Lo cercavano i frustrati, ed anche questo è un lineamento che riproduce nel microcosmo del Lager il macrocosmo della società totalitaria: in entrambi, al di fuori della capacità e del merito, viene concesso generosamente il potere a chi sia disposto a tributare ossequio all'autorità gerarchica, conseguendo in questo modo una promozione sociale altrimenti irraggiungibile. Lo cercavano, infine, i molti fra gli oppressi che subivano il contagio degli oppressori e tendevano inconsciamente ad identificarsi con loro.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Definisci il concetto di “potere” di cui parla il brano e spiegate le diverse articolazioni.
2. Nel brano proposto Levi spiega un altro aspetto dei Lager diverso da quello della mera coercizione, quale? Spiegate le peculiarità.
3. Cosa intende Levi con il termine *retroazione*?
4. La strategia argomentativa di un testo si basa sugli argomenti portati a sostegno della tesi espressa. Qual è la tesi del brano qui proposto? Quali argomenti vengono portati a sostegno di questa? Di che tipo sono e con quale finalità vengono utilizzati?
5. Levi ha una formazione scientifica e ciò inevitabilmente influenza anche il suo stile argomentativo; individua alcune caratteristiche che lo confermano.

PRODUZIONE

Secondo Levi, il potere non è intrinsecamente nocivo alla collettività, ma il suo abuso illimitato può condurre ad atrocità senza limiti. Qual è il ruolo dell'individuo nel mantenimento di tale potere? In che modo la ricerca del potere, sia volontaria che indotta da circostanze esterne, può influenzare il comportamento umano e la sua percezione della giustizia e dell'umanità? Come possono essere applicate le riflessioni di Levi sul potere e sulla sua corruzione nel contesto delle società contemporanee?

PROPOSTA B3 Testo tratto da Marc Bloch, *Riflessioni di uno storico sulle false notizie della guerra*, in Id., *La guerra e le false notizie*, Donzelli, Roma, 2004.

Marc Bloch (1886-1944) è stato uno dei fondatori della rivista «Les Annales» e della cosiddetta nouvelle histoire, la storiografia che, accanto ai personaggi e agli eventi, riserva grande attenzione anche alle condizioni materiali di vita e alle mentalità.

Lo storico, durante la sua esperienza sul fronte belga nel corso della Prima guerra mondiale, dedicò la sua attenzione al fenomeno delle false notizie che circolavano fra i soldati e cercò di individuarne l'origine e i meccanismi di diffusione.

«L'opera critica per lo storico non è tutto. Per lui l'errore non è soltanto un corpo estraneo che egli si sforza di eliminare con tutta la precisione dei suoi strumenti; lo considera anche come un oggetto di studio su cui si china quando cerca di comprendere la concatenazione delle azioni umane. Falsi racconti hanno sollevato le folle. Le false notizie, in tutta la molteplicità delle loro forme – semplici dicerie, imposture, leggende – hanno riempito la vita dell'umanità. Come nascono? da quali elementi traggono la loro sostanza? come si propagano, amplificandosi a misura che passano di bocca in bocca, o da uno scritto all'altro? Nessuna domanda più di queste merita d'appassionare chiunque ami riflettere sulla storia.

Ma su di esse la storia non ci dà lumi sufficienti. I nostri antenati non si ponevano questo genere di problemi; essi rifiutavano l'errore, una volta riconosciuto come tale; non s'interessavano al suo sviluppo. [...] Lo storico che cerca di capire la genesi e lo sviluppo delle false notizie [...] mediterà [...] di rivolgersi ai laboratori degli psicologi. Gli esperimenti ivi correntemente condotti sulle testimonianze basteranno a fornirgli quel sapere che l'erudizione gli nega? Io non lo credo, e ciò per varie ragioni.

Consideriamo ad esempio [...] la simulazione di un attentato organizzata dal criminologo Liszt nel suo seminario, a Berlino. Gli studenti che avevano assistito a questo piccolo dramma, e che l'avevano preso sul serio, furono interrogati, alcuni la sera stessa, altri una settimana, altri ancora cinque settimane dopo il fatto. A partire dall'ultimo interrogatorio non fu più loro nascosta la verità: seppero esattamente ciò che era avvenuto [...] e che quanto era successo era stato solo uno scherzo. Così la falsa notizia fu bloccata, per così dire, in fase di crescita. Lo stesso avviene per altre prove di questo tipo; l'intervallo di tempo che, in ognuna di esse, separa il momento in cui i "soggetti" osservano da quello in cui si raccolgono le loro deposizioni, probabilmente varia a seconda dei casi, ma resta sempre dello stesso ordine di grandezza. D'altronde il numero di persone coinvolte nell'inchiesta si limita generalmente a una cerchia assai ristretta. Di più: solitamente si prendono in considerazione soltanto i testimoni diretti; chiunque non abbia visto di persona non compare; vengono esclusi i testimoni indiretti, che parlano per sentito dire; ma senza questi ultimi, nella vita reale, cosa ne sarebbe di quella che un tempo si chiamava la "pubblica voce"? Negli esperimenti degli psicologi, la falsa notizia non arriva mai a quella magnifica pienezza che può raggiungere solo con una lunga durata, passando attraverso un'infinità di bocche.

Soprattutto, a queste creazioni di laboratorio manca quello che è forse l'elemento essenziale delle false notizie della storia. Queste probabilmente nascono spesso da osservazioni individuali inesatte, o da testimonianze imprecise, ma questo accidente originario non è tutto; in realtà, da solo non spiega niente. L'errore si propaga, si amplia, vive infine a una sola condizione: trovare nella società in cui si diffonde in terreno di coltura favorevole. In esso gli uomini esprimono inconsapevolmente i propri pregiudizi, gli odi, le paure, tutte le proprie forti emozioni. [...] Solo grandi stati d'animo collettivi hanno il potere di trasformare in leggenda una cattiva percezione. [...]

Si crede facilmente a ciò cui si ha il bisogno di credere.

Comprensione e analisi

1. In che cosa consiste per lo storico, secondo Marc Bloch, l'interesse delle false notizie?
2. Come mai la storiografia precedente non ha riservato alle false notizie un interesse adeguato?
3. Con quali argomenti l'autore sostiene che l'esperimento di Liszt non è del tutto attendibile per studiare i meccanismi con cui si diffondono le false notizie?
4. Quali sono invece, a suo avviso, le condizioni ideali per il propagarsi delle false notizie?

Commento e produzione

Oggi la circolazione delle false notizie è una realtà diffusa. Ritieni le considerazioni dello storico ancora attuali anche per il meccanismo di propagazione delle *fake news* o vedi delle differenze? Quali sono, a tuo avviso, le cause per le quali questo fenomeno ha conosciuto negli anni recenti un notevole incremento?

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C1) La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita.

Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle Confessioni, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, La nostalgia ferita, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

A partire da questa riflessione, esponi le tue conoscenze e le tue considerazioni su questo tema. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

C2) «Con la propaganda e con l'azione, cercando di stabilire in tutti i modi accordi e legami tra i movimenti simili che nei vari Paesi si vanno certamente formando, occorre fin d'ora gettare le fondamenta di un movimento che sappia mobilitare tutte le forze per far sorgere il nuovo organismo, che sarà la creazione più grandiosa e più innovatrice sorta da secoli in Europa; per costituire un largo Stato federale, il quale disponga di una forza armata europea al posto degli eserciti nazionali, spazzi decisamente le autarchie economiche, spina dorsale dei regimi totalitari, abbia gli organi e i mezzi sufficienti per fare eseguire nei singoli Stati federali le sue deliberazioni, dirette a mantenere un ordine comune, pur lasciando agli Stati stessi l'autonomia che consente una plastica articolazione e lo sviluppo della vita politica secondo le peculiari caratteristiche dei vari popoli. Se ci sarà nei principali Paesi europei un numero sufficiente di uomini che comprenderanno ciò, la vittoria sarà in breve nelle loro mani, perché la situazione e gli animi saranno favorevoli alla loro opera e di fronte avranno partiti e tendenze già tutti squalificati dalla disastrosa esperienza dell'ultimo ventennio. Poiché sarà l'ora di opere nuove, sarà anche l'ora di uomini nuovi, del movimento per l'Europa libera e unita!». (A. Spinelli, E. Rossi, E. Colorni, *Manifesto di Ventotene*, 1941)

Nell'agosto 1941 Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eugenio Colorni, tre antifascisti confinati sull'isola di Ventotene, scrissero questo famoso manifesto, pensando ad una possibile unità europea futura. Dopo più di settant'anni rileggi le loro parole e rifletti su quanto si è avverato e quanto invece non è ancora realtà. Perché, a parer tuo, parte della popolazione europea vorrebbe oggi tornare indietro nel cammino dell'Unione europea? Pensa al Regno Unito, o ai molti partiti sovranisti che stanno ottenendo grandi consensi.

Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO – SPAGNOLO

1ª PARTE – COMPRENSIÓN Y ANÁLISIS

Lee el texto siguiente y responde a las preguntas que vienen a continuación.

¿Cómo usar ChatGPT en los estudios? Los profesores lo tienen claro: «La IA suele delatar al alumno»

Los modelos de inteligencia artificial generativa, como ChatGPT, cada vez son más conocidos y utilizados por estudiantes. (...) Sin embargo, esto no siempre se hace de la mejor manera, y algunos alumnos utilizan diferentes modelos de IA para que les haga trabajos y otras tareas. Hay que tener cuidado, puesto que algunos modelos no cuentan con todas las garantías en cuanto a la obtención de información. Pueden utilizarse de muchas maneras en las que se desempeñan de forma fiable para reducir los tiempos.

La IA puede ser una gran ayuda para muchos casos, no es algo malo de por sí, sino que esta valoración deriva del uso que le da el alumno. Puede ser algo que le ayude a agilizar el proceso de hacer un trabajo, pero no debe sustituir su esfuerzo, ni sustituir su dedicación.

Igual que se permite el uso de otras herramientas en el desarrollo de los cursos, ¿es negativo utilizar la IA para ciertas tareas? ¿Qué piensan los docentes al respecto? En "EL ESPAÑOL - El Androide Libre" charlamos con David Varona, profesor del departamento de Periodismo y Nuevos Medios de la Universidad Complutense de Madrid y con Sara Ribas, profesora de Ciclos Formativos de Grado Superior de Ciencias Sociales en la Universidad Europea, para preguntarles acerca del uso de la inteligencia artificial por parte de los alumnos.

«Se puede tener una visión positiva de la tecnología, pero no de quiénes pretenden encontrar un atajo para conseguir un título sin esfuerzo y sin desarrollarse personal y profesionalmente», afirma Ribas. En su opinión, lo idílico sería que todo el mundo supiera utilizarlas para poder beneficiarse de la rapidez de respuesta en algunas tareas, pero sin sustituir el esfuerzo que supone investigar sobre el tema en cuestión.

Considera importante que se enseñe a utilizar esta tecnología. También el hecho de que se actualicen actividades y se cambien ciertas rúbricas para adaptarse a las nuevas tecnologías. El profesor Varona coincide y explica que cada vez se valoran más las competencias prácticas de los alumnos.

A veces el uso de la inteligencia artificial no tiene sentido porque es el alumno quien debe tener los conocimientos para desarrollar lo que se le pide. Afirma que si se utiliza, ve de manera positiva que el alumno actúe de forma ética y reconozca que ha utilizado esta herramienta y explique cómo la ha integrado en el proceso de trabajo, puesto que su integración en el proceso de trabajo puede ser también una competencia.

Pese a que uno de los usos de ChatGPT es su capacidad para resumir un texto o desarrollar una temática, puede hacer mucho más, y hay muchos casos en los que tienen la capacidad de orientar a los alumnos sin que estos dejen de esforzarse. Los modelos de inteligencia artificial son una ayuda que el alumno puede utilizar, pero de la que no se debe aprovechar.

David Varona comenta que el uso de la IA en el ámbito académico puede asemejarse al de buscadores como Google. Es cuestión de adaptarse a los nuevos tiempos, «hubo un tiempo en el que a los profesores de matemáticas les parecía abominable que un estudiante usara una calculadora, y hoy ningún estudiante de ingeniería va a una clase sin una».

Por su parte, Sara Ribas también destaca que «desde el punto de vista del aprendizaje del alumno se debe demostrar que ha pensado, ha trabajado y ha investigado los conceptos. Una actividad hecha 100% por la IA supondría una falta de trabajo». También recalca que hay que tener cuidado con los fallos potenciales que pueden tener estos modelos de IA en cuanto a la información: «no te facilita las fuentes, tiende a decir que todos los trabajos son suyos si le preguntas y, además, si no tienes la versión más actualizada su información puede estar obsoleta».

(649 palabras)

www.elespanol.com, 4/12/2023

1 Contesta a las siguientes oraciones señalando verdadero (V), falso (F), no dicho (ND).

	V	F	ND
1. El artículo está en contra del uso de ChatGPT.			
2. Hay varios modelos de inteligencia artificial generativa.			
3. A los profesores no les gusta que se utilice ChatGPT.			
4. En España están enseñando el correcto uso de ChatGPT.			
5. La inteligencia artificial es útil para ayudar al estudiante.			

2 Responde a las siguientes preguntas con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto.

1. ¿Por qué en el título se afirma que la IA suele delatar al alumno?
2. ¿Cuál puede ser una buena utilización de ChatGPT?
3. ¿Por qué hay que actualizar continuamente las plataformas como ChatGPT?
4. ¿Cuándo no sirve utilizar ChatGPT?
5. ¿Con qué se compara ChatGPT y por qué?

2ª PARTE – EXPRESIÓN ESCRITA

En los últimos años se ha incrementado mucho el uso de tecnologías y herramientas informáticas para desarrollar clases virtuales o acompañar las clases presenciales. Expresa tu opinión acerca de las ventajas y desventajas de esta nueva forma de acercarse al estudio, redactando un texto argumentativo de unas 300 palabras.

3ª PARTE – COMPRENSIÓN Y ANÁLISIS

Lee el texto siguiente y responde las preguntas que vienen a continuación.

Es el *sottocapo* Gennaro Squarcialupo quien primero se fija en la mujer: delgada y más alta que la media de las españolas, con un vestido claro, ligero, que moldea sus piernas y caderas. La descubrió hace un momento entre la gente que, a la sombra de un toldo hecho con vela de barco, ocupaba las mesas de la terraza del bar restaurante Miramar: el más próximo a la entrada del puerto. La vio de lejos, sentada y bebiendo algo, con un sombrero de ala mediana que cubría parte de su rostro. Squarcialupo le dirigió entonces una rápida ojeada valorativa –es napolitano y le gustan las andaluzas, tan parecidas a las mujeres de su tierra– y siguió adelante con sus compañeros recién desembarcados en el arranque del muelle de la Galera: el subteniente Paolo Arena y el suboficial Teseo Lombardo.

Ahora la ve otra vez al volverse casualmente a mirar atrás. Parece la que estaba en la terraza y camina por la calle Cánovas del Castillo en la misma dirección que ellos, unos veinte pasos por detrás. Squarcialupo advierte la coincidencia sin darle importancia, contempla un momento a la mujer y sigue andando con los otros.

Arena es flaco y de nariz prominente, con un bigote recortado y aspecto de galgo triste. Entran él y Lombardo en la tienda, y Squarcialupo se queda en la puerta, observando la calle. La mujer ha desaparecido, y quizá se trataba de una coincidencia; aunque haberla visto dos veces en media hora lo deja vagamente inquieto. Esa ciudad no es un lugar hostil, pero al enviarlos allí les recomendaron ciertas precauciones esenciales. Al fin y al cabo, Algeciras y las inmediaciones de Gibraltar son coto de caza para varios servicios secretos: casa de campo, ventas de carretera y hoteles como el Reina Cristina de la ciudad bullen de espías ingleses, alemanes, italianos y españoles, que van y vienen actuando cada uno por su cuenta. Nada de eso afecta de modo directo al equipo del que forma parte Squarcialupo, pero es saludable mirar por encima del hombro, pues nunca se sabe. Y, como dice un antiguo refrán marino que también usan en España, al camarón que se duerme se lo lleva la corriente.

(367 palabras)

Arturo Pérez-Reverte, *El italiano*, Alfaguara, 2021

1. Contesta a las siguientes preguntas eligiendo la opción más correcta.

1. ¿Dónde se desarrolla la escena inicial?

- a ☐ En el puerto.
- b ☐ Cerca del puerto.
- c ☐ Lejos del puerto.

2. ¿Cuál es el significado del refrán «Al camarón que se duerme se lo lleva la corriente»?

- a ☐ Quien no aprovecha una oportunidad que se le presenta, se aleja de ella.
- b ☐ El que no se alegra cuando llueve, no se contenta con nada.
- c ☐ Antes o después, se pagará por un mal comportamiento.

3. ¿Qué significa, en este contexto, «Mirar por encima del hombro»?

- a ☐ Mirar con desprecio a alguien.
- b ☐ Tener mucho cuidado.
- c ☐ Ser más alto que alguien.

4. Squarcialupo se fija en la mujer debido a su sombrero de ala mediana que cubre completamente su rostro.

- ☐ Verdadero
- ☐ Falso

5. Responde a las siguientes preguntas con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto.

- 1. ¿Por qué Squarcialupo se siente inquieto incluso cuando no ve a la mujer?
- 2. ¿Por qué Arena, Lombardo y Squarcialupo tienen una actitud prudente y cauta?
- 3. Explica la expresión referida a Arena: "con aspecto de galgo triste"

4ª PARTE – EXPRESIÓN ESCRITA

¿Te gusta viajar y conocer a personas de diferentes nacionalidades?

Redacta un texto descriptivo o narrativo de 150 palabras relatando alguna experiencia que has podido realizar durante un viaje al exterior.

E' permesso l'uso del dizionario monolingue e bilingue.

SIMULAZIONE PROVA D'ESAME ESABAC - FRANCESE

- Lisez le texte, répondez aux questions et rédigez une réflexion personnelle à partir du sujet donné.

Je suis dans ma chambre, à ma petite table devant la fenêtre. Je trace des mots avec ma plume trempée dans l'encre rouge... je vois bien qu'ils ne sont pas pareils aux vrais mots des livres... ils sont comme déformés, comme un peu infirmes... En voici un tout vacillant, mal assuré, je dois le placer... ici peut-être... non, là... mais je me demande... j'ai dû me tromper... il n'a pas l'air de bien s'accorder avec les autres, ces mots qui vivent ailleurs..., j'ai été les chercher loin de chez moi et je les ai ramenés ici, mais je ne sais pas ce qui est bon pour eux, je ne connais pas leurs habitudes... Les mots de chez moi, des mots solides que je connais bien, que j'ai disposés, ici et là, parmi ces étrangers, ont un air gauche, emprunté, un peu ridicule... on dirait des gens transportés dans un pays inconnu, dans une société dont ils n'ont pas appris les usages, ils ne savent pas comment se comporter, ils ne savent plus très bien qui ils sont...

Et moi je suis comme eux, je me suis égarée, j'erre dans des lieux que je n'ai jamais habités... je ne connais pas du tout ce pâle jeune homme aux boucles blondes, allongé près d'une fenêtre d'où il voit les montagnes du Caucase... Il tousse et du sang apparaît sur le mouchoir qu'il porte à ses lèvres... Il ne pourra pas survivre aux premiers souffles du printemps... Je n'ai jamais été si proche un seul instant de cette princesse géorgienne coiffée d'une toque de velours rouge d'où flotte un long voile blanc... Elle est enlevée par un djiguite sanglé dans sa tunique noire... une cartoucière bombe chaque côté de sa poitrine... je m'efforce de les rattraper quand ils s'enfuient sur un coursier... « fougueux »... je lance sur lui ce mot... un mot qui me paraît avoir un drôle d'aspect, un peu inquiétant, mais tant pis... ils fuient à travers les gorges, les défilés, portés par un coursier fougueux... ils murmurent des serments d'amour... c'est cela qu'il leur faut... elle se serre contre lui... Sous son voile blanc ses cheveux noirs flottent jusqu'à sa taille de guêpe...

Je ne me sens pas très bien auprès d'eux, ils m'intimident..., mais ça ne fait rien, je dois les accueillir le mieux que je peux, c'est ici qu'ils doivent vivre..., dans un roman... dans mon roman, j'en écris un, moi aussi, et il faut que je reste ici avec eux... avec ce jeune homme qui mourra au printemps, avec la princesse enlevée par le djiguite... et encore avec cette vieille sorcière aux mèches grises pendantes, aux doigts crochus, assise auprès du feu, qui leur prédit... et d'autres encore qui se présentent...

Je me tends vers eux... je m'efforce avec mes faibles mots hésitants de m'approcher d'eux plus près, tout près, de les tâter, de les manier... Mais ils sont rigides et lisses, glacés... on dirait qu'ils ont été découpés dans des feuilles de métal clinqant... j'ai beau essayer, il n'y a rien à faire, ils restent toujours pareils, leurs surfaces glissantes miroitent, scintillent... ils sont comme ensorcelés. À moi aussi un sort a été jeté, je suis envoûtée, je suis enfermée ici avec eux, dans ce roman, il m'est impossible d'en sortir...

Et voilà que ces paroles magiques... « Avant de se mettre à écrire un roman, il faut apprendre l'orthographe »... rompent le charme et me délivrent.

Nathalie Sarraute, *Enfance*, 1983

Questions de compréhension :

- Observez et étudiez la ponctuation du texte.
- Repérez et analysez la figure de style qui domine dans le texte.

Questions d'interprétation :

- Quelle relation l'écrivaine entretient-elle avec ses personnages ?
- Quelle idée du statut de l'écrivaine ce passage illustre-t-il ? Est-il libre d'écrire ce qu'il veut ou est-il conditionné ?

Réflexion personnelle :

Ce texte est une réflexion sur l'écriture et le pouvoir des mots. En vous appuyant sur vos connaissances personnelles, réfléchissez sur les différentes façons dont l'écrivain peut se servir des mots.

Le portrait caricatural: un regard satirique sur le monde.

Document 1

Giton a le teint frais, le visage plein et les joues pendantes, l'œil fixe et assuré, les épaules larges, l'estomac haut, la démarche ferme et délibérée. Il parle avec confiance; il fait répéter celui qui l'entretient, et il ne goûte que médiocrement tout ce qu'il lui dit. Il déploie un ample mouchoir, et se mouche avec grand bruit; il crache fort loin, et il éternue fort haut. Il dort le jour, il dort la nuit, et profondément; il ronfle en compagnie. [...] Il tient le milieu en se promenant avec ses égaux; il s'arrête et l'on s'arrête; il continue de marcher, et l'on marche: tous se règlent sur lui. Il interrompt, il redresse ceux qui ont la parole: on ne l'interrompt pas, on l'écoute aussi longtemps qu'il veut parler; on est de son avis, on croit les nouvelles qu'il débite. S'il s'assied, vous le voyez s'enfoncer dans un fauteuil, croiser les jambes l'une sur l'autre, froncer le sourcil, abaisser son chapeau sur les yeux pour ne voir personne, ou le relever ensuite, et découvrir son front par fierté et par audace. Il est enjoué, grand rieur, impatient, présomptueux, colère, libertin, politique, mystérieux sur les affaires du temps; il se croit des talents et de l'esprit. Il est riche.

Jean de La Bruyère, « Des biens de fortune », Les Caractères, 1688

Document 2

Il est grave: il est maire et père de famille.
Son faux col engloutit son oreille.
Dans un rêve sans fin flottent insoucieux
Et le printemps en fleur sur ses pantoufles brille.
Que lui fait l'astre d'or, que lui fait la charmille
Où l'oiseau chante à l'ombre, et que lui font les cieux,
Et les prés verts et les gazons silencieux?
Monsieur Prudhomme songe à marier sa fille
Avec monsieur Machin, un jeune homme cosu.
Il est juste-milieu, botaniste et pansu.
Quant aux faiseurs de vers, ces vauriens, ces marouffes,
Ces fainéants barbus, mal peignés, il les a
Plus en horreur que son éternel coryza,
Et le printemps en fleur brille sur ses pantoufles.

Paul Verlaine, « Monsieur Prudhomme », Poèmes saturniens, 1896

Document 3

De ce poste élevé elle participait avec entrain à la conversation des fidèles et s'égayait de leurs « fumisteries », mais depuis l'accident qui était arrivé à sa mâchoire, elle avait renoncé à prendre la peine de pouffer effectivement et se livrait à la place à une mimique conventionnelle qui signifiait, sans fatigue ni risques pour elle, qu'elle riait aux larmes. Au moindre mot que lâchait un habitué contre un ennuyeux ou contre un ancien habitué rejeté au camp des ennuyeux – et pour le plus grand désespoir de M. Verdun qui avait eu longtemps la prétention d'être aussi aimable que sa femme, mais qui riant pour de bon s'essouffait vite et avait été distancé et vaincu par cette ruse d'une incessante et fictive hilarité – elle poussait un petit cri, fermait entièrement ses yeux d'oiseau qu'une tige commençait à voiler, et brusquement, comme si elle n'eût eu que le temps de cacher un spectacle indécemment ou de parer à un accès mortel, plongeant sa figure dans ses mains qui la recouvraient et n'en laissaient plus rien voir, elle avait l'air de s'efforcer de réprimer, d'anéantir un rire qui, si elle s'y fût abandonnée, l'eût conduite à l'évanouissement. Telle, étourdie par la gaieté des fidèles, ivre de camaraderie, de médianse et d'assentiment, Mme Verdun, juchée sur son perchoir, pareille à un oiseau dont on eût trempé le colifichet dans du vin chaud, sanglotait d'amabilité.

Marcel Proust, Du côté de chez Swann, 1913

Document 4

Don Abbondio (il lettore se n'è già avveduto) non era nato con un cuor di leone. Ma, fin da' primi suoi anni, aveva dovuto comprendere che la peggior condizione, a que' tempi, era quella d'un animale senza artigli e senza zanne, e che pure non si sentisse inclinazione d'esser divorato. [...] Il nostro Abbondio non nobile, non ricco, coraggioso ancor meno, s'era dunque accorto, prima quasi di toccar gli anni della discrezione, d'essere, in quella società, come un vaso di terra cotta, costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro. Aveva quindi, assai di buon grado, ubbidito ai parenti, che lo vollero prete. Per dir la verità, non aveva gran fatto pensato agli obblighi e ai nobili fini del ministero al quale si dedicava: procacciarsi di che vivere con qualche agio, e mettersi in una classe riverita e forte, gli eran sembrate due ragioni più che sufficienti per una tale scelta. [...] Il suo sistema consisteva principalmente nello scansar tutti i contrasti, e nel cedere, in quelli che non poteva scansare.

Alessandro Manzoni, I promessi sposi, 1807-1848

Document 5

LA MÉNAGIE IMPÉRIALE.

NAPOLÉON III



Paul Huet, Napoléon III Le Vaurour (Laché-Férocité), 1870-1871



DOCUMENT 2

Discours d'ouverture du congrès de La Haye par Churchill, mai 1948

« L'aide mutuelle dans le domaine économique et la défense doivent inévitablement s'accompagner graduellement et parallèlement d'une unité politique plus étroite.

Il est juste de dire que cela implique un certain sacrifice ou une fusion des souverainetés nationales. Mais on peut aussi considérer que les nations intéressées sont devenues conscientes d'une souveraineté plus large qui peut seule protéger les coutumes diverses et distinctives, leurs caractéristiques et leurs traditions nationales, lesquelles disparaîtraient certainement sous un régime totalitaire, qu'il soit nazi, fasciste ou communiste. [...]

L'Europe demande tout ce que les Français, tout ce que les Allemands, tout ce que chacun de nous peut donner. C'est pourquoi j'accueille ici la délégation allemande que nous avons invitée parmi nous.

Pour nous le problème allemand est de restaurer la vie économique de l'Allemagne et de faire revivre la renommée ancienne de la race allemande, sans toutefois exposer ses voisins et nous-mêmes à la renaissance de sa puissance militaire.

Une Europe unie reste la seule solution qui puisse être adaptée dans délai.

Mais notre but n'est pas confiné à l'Europe occidentale. Nous ne recherchons rien de moins que toute l'Europe. Des exils de Tchécoslovaquie, de presque toutes les nations d'Europe orientale et aussi d'Espagne sont parmi nous. Ce n'est pas la faute de ceux qui sont ici présents, ni des gouvernements participant au plan Marshall ou à l'Union occidentale, et encore moins la faute des États-Unis si l'unité de l'Europe s'est pas achevée actuellement. [...]

DOCUMENT 4

Lettre de Pierre Mendès France à Jean Monnet, le 16 août 1954

« J'ai bien lu ce que vous m'avez écrit au sujet du problème de l'union européenne. Depuis longtemps je suis persuadé, moi aussi, qu'un effort dans ce sens doit être fait. Mais je suis obligé de tenir compte des réticences qui existent dans l'opinion publique et au Parlement. Je suis persuadé que la CED aurait été ratifiée aisément voici 12 ou 18 mois avec, peut-être, quelques modifications ou précautions peu graves. Il n'en est plus de même aujourd'hui ; l'opinion publique a été très sensibilisée sur cette affaire.

On peut, d'ailleurs, discuter sur cette opinion publique, mais personne ne peut contester l'état d'esprit qui règne au Parlement. Là, qu'on le veuille ou non, existe une majorité très ardente contre la ratification. J'essaie de déterminer quelques hésitants, mais je suis bien peu aidé dans cette tâche ingrate qui me vaut de violentes critiques de part et d'autre. »

Il s'agit d'expliquer à Jean Monnet pour l'Europe et Centre de recherches économiques, L'Europe.

**DOCUMENT 3 Le Plan Schuman**

Konrad Adenauer, chancelier de la RFA, ancien maire de Cologne, et Robert Schuman, ministre des Affaires étrangères français, originaire d'Alsace, signent le traité instituant la CECA, 18 avril 1951.

**DOCUMENT 5 Les traités de Rome**

[Affiche italienne de 1957.]

De haut en bas : « Europe unie pour le progrès et la paix »

« Que les frontières en Europe soient enfin abaissées et que l'on ait une seule communauté et une libre circulation pour les personnes, les biens et surtout la circulation des hommes »

« Signature des traités pour le Marché commun et l'Euratom »